il Dialogo

www.comunevenegonoinferiore.it

Periodico Ufficiale del Comune di VENEGONO INFERIORE

Distribuito gratuitamente
a tutte le famiglie di Venegono Inferiore
dialogo@comunevenegonoinferiore.it

Anno XXXIII - N. **2**
aprile 2005

Il nostro ricordo del Papa

Il Sindaco Oblatore

Combattente! Non avrei mai immaginato di ricorrere a questa caratteristica per rappresentare il Santo Padre mentre muore. Anche la sua ultima battaglia, quella alla quale tutti dobbiamo soccombere, avrebbe voluto vincerla. Il Santo Padre, del resto, è sempre stato un combattente: contro le avversità, contro le ideologie, contro i soprusi. Non ha vinto sempre, è vero, ma le sue vittorie hanno cambiato la storia.
Eppure l'esperienza tragica della morte lo ha sempre accompagnato: già da giovanissimo aveva perso tutti i suoi familiari, la tragedia della guerra che aveva attraversato l'aveva privato di molti amici, l'attentato di Piazza S. Pietro ed infine la terribile malattia che lo ha portato lentamente alla tomba.

Segue a pagina 5

L'ex Sindaco Antognazza

Riportiamo l'articolo a firma dell'ex Sindaco Vito Antognazza apparso sul n. 1 dell'anno 1983 in occasione della visita del Santo Padre a Venegono Inferiore

"Sabato 21 maggio il Santo Padre Giovanni Paolo II sarà in visita al Seminario di Venegono. La Sua visita come ormai a tutti noto, rientra nel contesto delle celebrazioni del 20° Congresso Eucaristico che si chiuderà il 22 maggio a Milano e la visita al nostro Seminario riguarda principalmente un momento di incontro con il Clero e i Seminaristi.
Al di là del programma ufficiale, certamente questa visita ha un aspetto per noi venegonesi di una importanza storica, una occasione di grandissima soddisfazione e gioia per la presenza del Papa sul nostro territorio.
Infatti il Santo Padre arriverà in elicottero su un prato del Seminario in modo tale che tutta la popolazione potrà porgere il suo caloroso saluto

Segue a pagina 5

Don Giandomenico Colombo

Sono contento di introdurmi nel "Dialogo" con tutti i miei parrocchiani attraverso questo strumento offerto ad ogni famiglia.
Sono contento che l'occasione mi sia data per parlare di Giovanni Paolo, di questo straordinario pontefice, già ormai definito "il Grande", il quale sapeva proprio comunicare con tutti, far sentire la sua paternità a bambini, poveri, ammalati, giovani... di tutto il mondo.
Per un parroco, come me, sarebbe gioia grande se questo potesse accadere per la propria parrocchia, se fossi capace di esprimere questa paternità con la mia gente.
Giovanni Paolo ha fatto nientemeno che del mondo una parrocchia e questo dice l'immensità della sua opera. Ha avvicinato i cuori, ha abbattuto i muri, ha permesso di sentirci tutti fratelli tra fratelli pur provenendo da parti diverse del mondo. Coi suoi viaggi ci ha fatto conoscere gli occhi, le lacrime, i sospiri, il sorriso, le sofferenze di milioni di nostri fratelli, lontani migliaia di chilometri da noi, ma con la nostra stessa umanità. Con un cuore che ama e soffre come il nostro. Con desideri e attese come le abbiamo noi. Ci ha fatto sentire parte di quest'unica casa che è il mondo, di cui ciascuno di noi è responsabile di

Segue a pagina 5



Telegramma inviato dal Sindaco

Segreteria di Stato
Città del Vaticano

Nel ricordo ancora vivissimo della visita del 1983 con la quale il Santo Padre ha voluto onorare la nostra comunità, l'Amministrazione Comunale e la popolazione di Venegono Inferiore, particolarmente colpita dalla scomparsa di Sua Santità Giovanni Paolo II si unisce commossa all'immenso dolore di tutti.

Il Sindaco
Pierluigi Oblatore

Elezioni regionali 3-4 aprile 2005

Risultati finali liste regionali

N. Lista	Lista	Voti Validi	Di cui espressi solo per le liste regionali
1	L'Unione Lombarda - Sarfatti Presidente	1.410	220
2	Per la Lombardia	1.970	332
3	Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini - Lega Padana Lombardia - Pensioni e Lavoro	77	21
4	Liberaldemocratici LD	10	3
	Totale	3.467	576

Totale voti contestati e non assegnati	0
Schede Bianche	41
Nulle	0

Scrutinio Liste Provinciali ultimato in totalità sezioni con seguenti risultati

		Voti Validi
Lista n. 1	Alleanza Nazionale per Formigoni Presidente	231
Lista n. 2	Comunisti Italiani per la Sinistra	40
Lista n. 3	Partito Comunista Rifondazione Sinistra Europea	132
Lista n. 4	UDC Libertas	98
Lista n. 5	Uniti nell'Ulivo per Sarfatti	852
Lista n. 6	Pensionati	66
Lista n. 7	Polo Laico	4
Lista n. 8	Partito Socialista Nuovo PSI	26
Lista n. 9	Lega Nord Padania	606
Lista n. 10	Forza Italia per Formigoni	662
Lista n. 11	Italia dei Valori con Di Pietro	17
Lista n. 12	Verdi per la Pace	87
Lista n. 13	Liberaldemocratici LD	5
Lista n. 14	Alternativa Sociale - Lega Padana - Pensioni e Lavoro	47
Totale voti validi		2.873

Totale voti contestati e non assegnati	18
Schede bianche	41
Nulle	0

vita politica

Idee al di là dei numeri

Nell'ultimo Consiglio Comunale è stato presentato ed approvato il bilancio di previsione per l'anno 2005 e il bilancio pluriennale 2005/2007. Riteniamo questo un ottimo bilancio, che tiene ferma l'aliquota ICI al 4,3 per mille, sia per la prima casa sia sulle abitazioni in uso comodato a parenti. Anche la detrazione per l'abitazione principale rimane ferma a euro 103,29. Per contro vi sarà un aumento ICI dell'1 per mille solo per le aree fabbricabili e le seconde case. Ma di questo troverete specifici articoli all'interno del giornale.
Nonostante il gran parlare di tagli e di contenimento della spesa pubblica, quest'amministrazione ha confermato tutti i servizi sin qui presentati. Sicuramente ci saranno delle riduzioni delle risorse, ma si applicheranno dei correttivi affinché si possano garantire servizi a chi ne avrà l'effettiva necessità. Quindi nessuna preoccupazione per quei servizi rivolti alla famiglia - quali il micronido, il sostegno ai bambini con situazioni di disagio, il fondo sostegno agli affitti, l'assegno di maternità, il sostegno alla scuola materna e via dicendo. Lo stesso dicasi per quelli rivolti agli anziani ed ai disabili. In questo campo, anche grazie al prezioso contributo di volontari - LAAV e Protezione Civile in testa - coordinati dall'Amministrazione, si può oggi garantire una pluralità di servizi a beneficio di tutti i venegonesi. In particolare piace ricordare il trasporto anziani e disabili, la consegna di pasti e farmaci a domicilio, l'assistenza domiciliare, il sostegno ai bambini disabili ed altro ancora.
Particolare attenzione viene posta anche ai problemi legati all'istruzione, alla cultura ed ai rapporti con il pubblico. Saranno mantenuti, se non potenziati, importanti progetti, come ad esempio "Sotto lo stesso cielo", con iniziative culturali rivolte ai bambini, con l'inserimento degli extracomunitari nel nostro paese supportando l'apprendimento della nostra lingua. Verrà sostenuto lo spazio infanzia nelle ore pomeridiane, come pure la mensa ed il trasporto scolastico, seppur con qualche ritocco.
Dare continuità a quanto ben fatto nella passata amministrazione è il nostro impegno, ma la vera sfida è far crescere altre iniziative in cui crediamo. Ci riferiamo a due delicati temi che prenderemo in considerazione. Il mondo giovanile e lo sport a Venegono. Riteniamo che gli argomenti siano fra loro correlati e che vadano affrontati con un progetto complessivo. L'esperienza degli ultimi mesi del CAG (Centro di Aggregazione Giovanile), vissuta in collaborazione con Venegono Superiore non ha purtroppo dato gli esiti sperati e si concluderà nel mese di Luglio 2005. Occorrerà quindi riorganizzare un intervento adeguato alle nuove esigenze, facendo tesoro delle esperienze passate. È nostra intenzione instaurare una fattiva collaborazione con i gruppi giovanili già organizzati e presenti sul territorio. Ci riferiamo per esempio all'Oratorio; la nostra volontà sarà quella di creare strategie ed iniziative comuni per le politiche giovanili. Il primo passo potrebbe essere la creazione di un sorta di *osservatorio giovani* per capire le esigenze, i disagi e le aspettative dei nostri ragazzi. Poi, attraverso le esperienze degli operatori già attivi sul territorio, promuovere assemblee partecipate per "tirar fuori" le idee e raccoglierle in un progetto comune. L'estate potrà facilitare questa partenza.
E come non legare i giovani allo sport? Nel nostro paese ci sono società e associazioni sportive che operano in modo straordinario. Occorre raccogliere le loro esperienze per favorire iniziative, soprattutto per i giovani. L'ideale sarebbe avere un'organizzazione che funzioni come una polisportiva, proponendo, sponsorizzando e organizzando lo sport a Venegono. Ciò significherà anche andare oltre l'esperienza della consulta sportiva che, negli anni passati, ha coordinato l'attività sportiva a Venegono, promuovendo molte iniziative sia sportive che ricreative. Il gruppo di maggioranza intende muoversi in questo senso, con l'obiettivo di facilitare la diffusione dello sport, offrendo un ricco ventaglio di proposte sportive, corsi ad hoc, supporto per le società, facilità di utilizzo degli impianti per tutti i venegonesi che desiderano fare sport anche al di fuori delle società sportive e - perché no - aprendosi addirittura ad attività ricreative socio-culturali in collaborazione con scuola, parrocchia ed associazioni. Il progetto è ambizioso e dovrà essere realizzato per gradi ma abbiamo il tempo necessario per renderlo esecutivo.
L'importante è crederci e noi ci crediamo!

Centro Democratico

Il "Resegone" di Venegono - Ultimo atto!

Vicissitudini cronologiche della "montagna di terra e macerie" presso il nostro Centro Sportivo di via D. Chiesa

L'Edil Napoli, ottenuto l'appalto per la costruzione del sottopasso ferroviario di via Damiano Chiesa, con lettera 21/05/2004 ha chiesto alle F.N.M.I. la disponibilità di un'aerea, nella zona limitrofa al cantiere, per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta dai lavori di costruzione. Le F.N.M.I., non avendo tale disponibilità, con lettera in pari data hanno girato la domanda al Comune.
Il Sindaco con lettera raccomandata del 29/5/2004, diretta alla F.N.M.I. e, per conoscenza, alla Edil Napoli, concedeva l'autorizzazione all'utilizzo delle aree, ai mappali 687 e 1309 di proprietà comunale (zona est palestre), con le seguenti prescrizioni: -posa in opera di una condotta fognaria in pvc in sostituzione del versamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, pari a euro 31.000,00; -meticolosa recinzione del perimetro dell'area di utilizzo da realizzare secondo precise modalità; -adozione di appropriati e circostanziati accorgimenti e cautele per la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente circostante; -alla fine dei lavori, completo sgombero dell'aerea ed integrale ripristino dello stato dei luoghi; a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di questi obblighi, costituzione di un deposito cauzionale o rilascio di una fidejussione bancaria o assicurativa di euro 350.000.
La lettera conclude: *"Si fa presente che l'autorizzazione avrà validità solo ad avvenuta comunicazione di accettazione delle condizioni sopra citate"*.
Segue la lettera 16/6/2004 con la quale le F.N.M.I. precisano alla Edil Napoli, e per conoscenza, al Comune, la loro estraneità al rapporto per la fruizione dell'area.
Segue la lettera 22/6/2004 del Sindaco, anche questa diretta alla Ferrovie Nord e, per conoscenza, alla Edil Napoli, con la quale, facendo riferimento alla raccomandata del 29/5/2004 - prot. 6039, si sollecita una risposta in merito alla concessione delle aree di proprietà comunale, ... **"considerato ... che le stesse sono già parzialmente utilizzate".** (È sorprendente! È noto agli Uffici ed alla Amministrazione che l'Edil Napoli utilizza per lo stoccaggio le aree di proprietà comunale in modo abusivo, cioè senza aver accettato le condizioni e senza aver adottato le precauzioni ed i presidi stabiliti dal Comune nella autorizzazione. E ciò non di meno non viene preso alcun provvedimento!).
Segue in data 13/7/2004 l'invito del Sindaco, sollecitato dalle lamentele dei cittadini residenti, diretto alla F.N.M.I. perché abbiano ad esortare l'Impresa ad organizzare ed a gestire meglio il cantiere ed a tenere pulite le strade per facilitare l'accesso ai residenti e agli eventuali mezzi di soccorso ed altresì per rendere respirabile l'aria del quartiere.
Segue la lettera raccomandata del Sindaco in data 11/8/2004 inviata alla Edil Napoli, e per conoscenza alla F.N.M.I., con la quale, richiamati i precedenti, si fissa il termine perentorio di sette giorni per l'accettazione delle condizioni contenute nella ns. del 29/5/2004. In difetto: obbligo di immediato sgombero del materiale stoccato; applicazione della TOSAP oltre alle "eventuali" conseguenti sanzioni; riserva di rivalsa sul contributo da versare alle F.N.M.I. per recuperare gli oneri dello sgombero, qualora quest'ultimo non venisse compiutamente realizzato dall'Impresa.
Successivamente, con lettera 26/8/2004, le F.N.M.I. esortano l'Appaltatore *a riscontrare adeguatamente ed urgentemente* la raccomanda ultimativa di cui sopra e, ribadita la loro estraneità al rapporto relativo alla fruizione della aree, precisano comunque che se il Comune dovesse ridurre il contributo, esse sarebbero costrette a rivalersi sui pagamenti dei S.A.L. (stati avanzamenti lavoro). Da ultimo l'Edil Napoli con lettera 13/9/2004, facendo riferimento alla raccomandata 11/8/2004 del Sindaco, fa presente che dal 23/8/2004 sono iniziate le operazioni di sgombero del materiale di risulta stoccato presso il centro sportivo di via D. Chiesa; indica il ritmo ed il volume con cui l'operazione procede; precisa la natura e la limitata entità dei successivi conferimenti; comunica di accettare le condizioni contemplate nella lettera raccomandata 29/5/2004, ad eccezione del punto 9) che contempla la costituzione di un deposito cauzionale o il rilascio di una fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi contemplati nell'autorizzazione, obblighi che la Società si impegna comunque ad adempiere.
Senza entrare nel merito dell'operazione, ma limitando l'osservazione agli aspetti apparenti della medesima, è fuor di dubbio che il testo della lettera che contempla l'autorizzazione del Comune (raccomandata 29/5/2004), salvo qualche improprietà di linguaggio, risulta essere preciso, circostanziato e sufficientemente cautelativo. C'è solo una incongruenza nell'indirizzo: la lettera infatti è diretta alla F.N.M.I. e, per conoscenza, alla Edil Napoli. Sarebbe stato più appropriato indirizzarla alla Edil Napoli e, per conoscenza, alla F.N.M.I..
È invece arduo capire chi, o che cosa, possa avere indotto gli Uffici e/o l'Amministrazione - dopo d'aver regolamentato il caso con la dovuta prudenza nella lettera di autorizzazione - a tollerare il sopruso in casa propria e ad assumersi per di più la corresponsabilità per i rischi, cui sono esposti tutti quelli che gravitano nella zona, a causa della mancata osservanza delle cautele e dei presidi contemplati nella disattesa autorizzazione. A una nostra interrogazione, presentata in Consiglio comunale, in data 14/09/2004, ci veniva risposto che il deposito del materiale di risulta era regolare, perché autorizzato, che lo sgombero era già iniziato con termine previsto per fine novembre '04.
In ogni caso, a lavori conclusi, crediamo che l'Amministrazione dovrà sentirsi in obbligo di render conto al Consiglio, spiegando i motivi della tolleranza concessa e della omissione di qualsiasi iniziativa di interdizione e di fornire anche il rendiconto economico specifico dell'operazione.

Democrazia delle Libertà

Parliamo di sport

Il Comune di Venegono Inferiore ha una politica chiara e coerente nei confronti dello sport? In realtà, come sempre accade, molto dipende dalle persone che, come assessori o come consiglieri delegati, hanno il compito di guidare questo importante settore.
Guardiamo a come sono andate le cose nell'ultimo decennio.
Abbiamo dapprima assistito a una politica molto attiva come quella portata avanti dal consigliere Marco Sarti, che negli anni in cui si è occupato della materia (1995-1999) non solo ha "spinto" per la realizzazione di nuove strutture (palatenda e campo da tennis di via Damiano Chiesa, nuova palestra presso le scuole elementari) ma ha anche favorito il coinvolgimento delle società sportive e delle istituzioni scolastiche grazie ad un organismo come la Consulta sportiva che ha molto lavorato in quegli anni. Abbiamo registrato poi un calo di tensione durante gli anni in cui la delega allo sport era affidata all'assessore Valle. In questo periodo (1999-2004) sono stati terminati e sono entrati in funzione gli impianti di cui sopra (più il campo di tiro con l'arco), ma la Consulta sportiva è completamente sparita dalla scena e i rapporti con le società sportive sono divenuti individuali, occasionali e passivi. In pratica si muoveva qualcosa solo se le società si presentavano in Comune proponendo questa o quell'iniziativa, alla quale, certo, l'assessore e l'amministrazione comunale davano poi l'appoggio organizzativo (ed eventualmente economico) necessario. Niente di più. Per il resto solo ordinaria amministrazione finalizzata a distribuire gli orari e gli spazi nelle diverse palestre tra i vari gruppi, cercando di non scontentare nessuno. Nessuna politica attiva di sostegno alle società. Nessuna novità, nonostante il continuo richiamo nei programmi elettorali e nelle relazioni di bilancio, riguardo alla gestione degli impianti sportivi, che risente tuttora di meccanismi troppo rigidi che talvolta scoraggiano specialmente chi voglia usufruirne anche al di fuori delle associazioni sportive esistenti.
Dopo le elezioni del 2004 all'assessore ai Servizi Sociali, Carlo Colombo, è stata affidata anche la delega allo sport. Il nuovo assessore si è mosso con prudenza, cercando per prima cosa di trovare nuove soluzioni utili per migliorare e rendere più efficiente la gestione delle strutture sportive. Purtroppo, per qualche motivo, non è ancora riuscito a cambiare questo aspetto del problema. Il tempo a disposizione è però sempre meno perché, anche a causa dei noti problemi della finanza locale, occorrerà presto trovare nuove soluzioni per diminuire l'incidenza dei costi di gestione degli impianti sportivi sulle casse comunali. Infatti è difficile agire sul lato dei ricavi, poiché le tariffe praticate, pur essendo ferme da qualche anno, non sono certo così convenienti per i gruppi sportivi- intendendo per "gruppi sportivi" le società che svolgono attività di massa, giovanili e/o agonistiche all'interno delle rispettive federazioni, non certo quelli che fanno limitate attività "pseudo sportive" o di tipo "elitario", talvolta anche a fini di lucro personale -. Invece nelle "vere" società sportive si devono, per puro spirito di volontariato, fare quotidianamente salti mortali per affrontare una mole di costi e problemi crescenti, senza ricevere particolari vantaggi economici. Non è un caso, perciò, che nel nostro comune il panorama delle associazioni sportive sia poco entusiasmante e che, in questo decennio, siano più le società sparite, perché scioltesi o perché trasferitesi, di quelle nate.
Per completare il discorso, non certo facile, sul come dare impulso all'attività sportiva nel quadro delle evidenti difficoltà economiche dei Comuni, difficoltà poste in essere dalle scelte del governo, pensiamo si debba innanzitutto elaborare un progetto condiviso. Un progetto che comprenda le ipotesi di sviluppo degli impianti (cosa questa già programmata), il tipo di gestione degli stessi, (promovendo forme diverse di volontariato, necessario per il contenimento dei costi), nonché la precisa definizione delle responsabilità di tutti gli "addetti ai lavori": dall'Amministrazione alla Consulta sportiva, dalle singole società alle associazioni e istituzioni locali, ai singoli fruitori degli impianti. Nell'ultima pagina della relazione dell'Assessore Colombo al bilancio di previsione per il 2005 (l'unica relazione scritta presentata) troviamo un'enunciazione di intenti che potrebbe preludere ad un progetto per la gestione degli impianti sportivi comunali, ne sollecitiamo la definizione in tempi brevi e nell'ottica della più ampia partecipazione. Il coinvolgimento delle società sportive attraverso la convocazione della Consulta e il parere della Commissione consiliare competente e, perché no, dello stesso Consiglio Comunale, darebbe il massimo rilievo politico-amministrativo ad un progetto di grande valenza sociale.
Ci auguriamo che tale progetto possa essere discusso e approvato durante quest'anno.

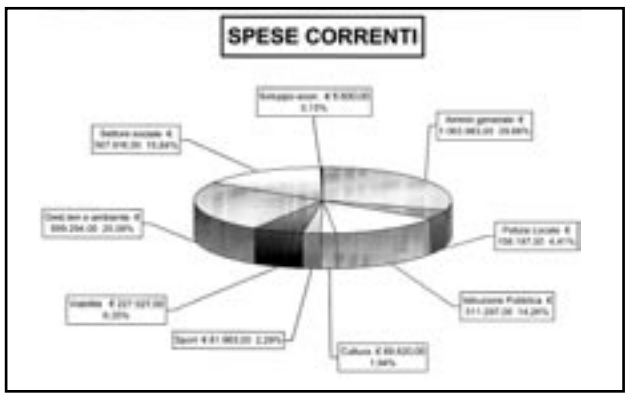
Venegono con il Centro Sinistra

Bilancio 2005: una proposta equilibrata

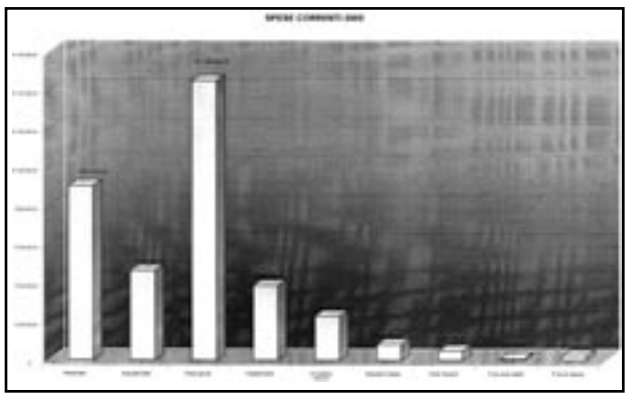
amministrazione

Giovedì 17 marzo è stato approvato il bilancio di previsione 2005 con il voto favorevole del Centro Democratico e l'astensione dei due gruppi di opposizione.
Per preparare l'intervento, sono andato a rivedere gli appunti che avevo steso in occasione della presentazione del bilancio di previsione (credo) 1993 e ho dovuto, con amarezza, constatare che, nonostante siano passati 12 anni e "due Repubbliche", le difficoltà sono rimaste sostanzialmente le stesse: da una parte lo Stato con una finanziaria che impone rigore e taglia i finanziamenti, dall'altra i Comuni che lamentano la difficoltà di far quadrare i conti.
Da uno sguardo frettoloso al documento finanziario approvato sembrerebbe che queste lamentele, almeno nel nostro caso, siano poco giustificate visto che i trasferimenti dello Stato sono rimasti invariati rispetto al 2004.
In realtà si deve considerare che un taglio considerevole (quasi 172.000,00 euro) venne fatto nel 2003, e se nel 2004 fu possibile compensare tale riduzione con un introito straordinario dovuto al credito IVA per 109.000,00 euro, con il recupero ICI degli anni precedenti per 36.000,00 euro (chiudendo così l'attività di verifica straordinaria messa in atto dall'A.C.) e, in parte, con il contenimento della spesa corrente, nella formulazione di questo bilancio 2005 abbiamo dovuto registrare: a) che non sono più disponibili entrate straordinarie; b) che il mantenimento del contributo statale nella stessa misura per due anni, in presenza comunque di un incremento dei costi, significa di fatto una riduzione del valore economico del trasferimento.
Ora, posto come premessa la volontà di mantenere, e se possibile incrementare, il livello dei servizi attualmente erogati, con la proposta di bilancio approvata si è scelto di intervenire su più fronti:
- sul fronte delle entrate
A) attraverso l'utilizzazione degli oneri di urbanizzazione nella misura di 140.604,00 euro per il finanziamento della spesa. La finanziaria infatti ha previsto la possibilità di utilizzare gli oneri fino a un massimo del 75% da ridurre progressivamente al 50% negli esercizi 2006 e 2007. L'utilizzo previsto nel bilancio approvato corrisponde a circa il 28% che si prevede di ridurre al 15% e a poco meno del 5% nei prossimi due esercizi finanziari. A questa somma si aggiungono altri 64.500,00 euro che sono previsti per il finanziamento degli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;
B) oltre all'utilizzo degli oneri, si prevede un maggior gettito dell'entrata ICI di circa 149.000,00 euro di cui: 99.000,00 euro per effetto dell'incremento dal 6 al 7 per mille dell'aliquota ICI per le seconde case e i terreni edificabili, e 50.000,00 euro per maggiore somma accertata rispetto alla previsione 2004. È doveroso precisare che questa scelta consente di mantenere invariata al 4,3 per mille l'aliquota per la prima casa. Infine viene confermata nella misura dello 0,15% l'addizionale IRPEF;
- sul fronte delle spese si è optato per l'estinzione anticipata di mutui per 364.000,00 euro che comportano una minore spesa per interessi passivi di circa 24.000 euro oltre a una riduzione di 48.000 euro per rimborso di quote capitali. Questa operazione è importante perché ha carattere strutturale, in quanto avrà un effetto positivo anche sui prossimi bilanci, e perché estingue mutui con tassi del 6/7% ormai nettamente superiori a quelli attualmente contrattabili.
Tutto questo non esclude la necessità di operare una verifica dei servizi erogati avendo presente che si impone per l'Amministrazione Comunale la necessità di definire un criterio di priorità basato sull'utilità sociale del servizio stesso e dal quale ricavare il livello di intervento economico da porre a carico del bilancio pubblico; ciò dovrà portare alla consapevolezza che per alcuni servizi (come già oggi succede per acquedotto e smaltimento rifiuti) l'Amministrazione Comunale sarà garante dell'erogazione con l'obiettivo del pareggio economico oltre, naturalmente, a quelli dell'efficacia e dell'efficienza.
Il Bilancio di Previsione 2005 pareggia a 6.198.447,00 euro.
È verificato il patto di stabilità interno sia per l'anno corrente che per gli esercizi 2006 e 2007. Inoltre, con il versamento dei circa 402.000,00 euro degli oneri previsti a carico del Piano Integrato di via Papa Paolo VI, risulta definitivamente verificato anche il patto di stabilità interno per il 2003.
Infine sento il dovere di precisare che, oltre ai dati economici ufficiali, ci sono "cifre" che in questo bilancio non compaiono ma che in questi anni sono diventate, via via, sempre più significative; si tratta delle minori spese che l'Amministrazione Comunale registra grazie al grosso contributo, in termini di risorse umane, che le Associazioni di volontariato presenti nella nostra Comunità offrono in maniera gratuita. Sono convinto che senza il loro contributo questo bilancio dovrebbe registrare spese che probabilmente inciderebbero pesantemente sulla possibilità dell'Amministrazione Comunale di continuare ad erogare servizi. Per questo mi sento di rivolgere a tutte le Associazioni un sentito ringraziamento a nome dell'intero Consiglio.

L'Assessore al bilancio
Enrico Luraghi



Per quanto riguarda la spesa corrente questi gli importi suddivisi per funzione:



Suddivisione della spesa corrente per tipologia di interventi:

Il totale delle spese in conto capitale ammonta a **euro 1.272.290** così suddiviso:

Amministrazione - gestione e controllo	20.000,00
Pubblica istruzione	182.500,00
Impianti sportivi	10.000,00
Viabilità e trasporti	76.171,00
Illuminazione	2.000,00
Urbanistica e gestione territorio	160.225,00
Servizio idrico integrato	638.394,00
Smaltimento rifiuti	78.000,00
Assistenza e beneficenza	5.000,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	100.000,00
Totale spese in conto capitale	**1.272.290,00**

Pluriennale 2006/2007

Per quanto riguarda il bilancio pluriennale, per il periodo sino al 2007, le previsioni rispettano i parametri di legge previsti. In particolare per le entrate tributarie:

- la compartecipazione IRPEF rimane indicata per valori percentuali di incremento nella misura dell'1,4% annuo;
- le entrate dell'ICI vengono sostanzialmente mantenute ai livelli attuali, salvo gli incrementi naturali per nuove edificazioni;
- anche l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale per l'energia elettrica e l'addizionale IRPEF non subiscono variazioni significative nel corso degli anni considerati;

Sostanzialmente stabili anche il valore delle tasse e dei tributi speciali. Il titolo primo delle entrate si attesta attorno a 2,5 milioni di euro; il secondo titolo delle entrate, costituite dai trasferimenti dello Stato, della Regione e da altri Enti del settore pubblico, resta previsto attorno a 100mila euro; le entrate extratributarie non potranno discostarsi di molto dall'importo di quelle attuali; la tariffa rifiuti potrebbe modificarsi solamente a seguito dell'aumento dei costi del servizio, quella dell'acqua e depurazione sono pressoché bloccate, salvo possibili aumenti, da parte della Provincia, del canone di depurazione delle acque e della tariffa fognatura.

Negli esercizi 2006 e 2007 è prevista una nuova risorsa (50.000,00 euro/anno) tra le entrate extratributarie relativa al canone per l'affitto del plesso scolastico di Piazza S. Giuseppe. Gli importi al titolo 4 delle entrate sono relative alla sola monetizzazione delle aree standard.
Per quanto riguarda le entrate derivanti dall'accensione dei prestiti, gli importi sono relativi al finanziamento dei lavori previsti dal piano delle opere pubbliche.
Il totale delle entrate previsto nel triennio è di: 5.557.927,00 euro per il 2005, 4.748.972,00 euro per il 2006 e 5.749.461,00 euro per il 2007.
Le spese risultano così suddivise:

Questo il quadro riassuntivo del bilancio 2005:

Entrate		**Spese**	
Titolo 1 Entrate tributarie	2.564.494,00	Titolo 1 Spese correnti	3.585.297,00
Titolo 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo stato, regione ed altri enti pubblici	111.656,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	1.272.290,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.402.450,00		
Titolo 4 Entrate derivanti da Alienazioni, trasferimenti di capitale	139.000,00		
	4.217.600,00		**4.857.587,00**
Titolo 5 Entrate derivanti da accensione di prestiti	938.394,00	Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	700.340,00
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi	640.520,00	Titolo 4 Spese per servizi per conto di terzi	640.520,00
Avanzo di amministrazione	401.933,00		
Totale	**6.198.447,00**	**Totale**	**6.198.447,00**

Spese correnti

	2005	2006	2007
Personale	902.248,00	916.931,20	927.740,25
Acquisto beni	462.587,00	468.021,22	465.545,48
Prestazione servizi	1.447.269,00	1.458.637,45	1.454.438,76
Trasferimenti	383.808,00	385.125,31	383.517,10
Inter. pass.	227.383,00	221.433,40	243.486,82
Imposte e tasse	80.387,00	81.512,42	82.653,59
Oneri straord.	48.115,00	9.126,00	9.253,76
Ammortamenti	0,00	0,00	0,00
Fondo sval. cred.	8.500,00	4.056,00	4.112,78
Fondo di riserva	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	3.585.297,00	**3.569.843,00**	**3.595.748,54**

Spese in conto capitale

	2005	2006	2007
Acquisizione beni imm.	1.190.065,00	795.580,00	1.734.510,00
Acquisto beni mobili	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti di capitale	62.225,00	23.600,00	26.800,00
	1.272.290,00	**829.180,00**	**1.771.310,00**

Spese per rimborso di prestiti

	2005	2006	2007
Rimborso ant. cassa	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Rimborso mutui	600.340,00	249.949,00	282.402,46
	700.340,00	**349.949,00**	**382.402,46**

Complessivamente nei tre anni

	2005	2006	2007
Spese corrente	3.585.297,00	3.569.843,00	3.595.748,54
In conto capitale	1.272.290,00	829.180,00	1771.310,00
Rimborso di prestiti	700.340,00	349.949,00	382.402,46
	5.557.927,00	**4.748.972,00**	**5.749.461,00**

Relazioni al Bilancio di Previsione 2005

Lavori pubblici

Continua il programma di realizzazione delle Opere pubbliche, promesse ai cittadini dal Centro Democratico.

Lavori in fase d'attuazione
Nel corso dell'anno 2005 saranno completati i lavori di sistemazione del plesso scolastico II Lotto; verrà anche realizzato un ampliamento con la costruzione di nuove aule e di una moderna sala polifunzionale. Nei prossimi mesi saranno anche ultimati i lavori di rifacimento della via PIO XI (iniziati nel mese di marzo) oltre che quelli, decisivi, del sottopasso.
Per il 2005 sono previste le seguenti nuove opere:

Sistemazione edifici scolastici di via E. Fermi III lotto, che prevede la sistemazione delle aree esterne al plesso scolastico, con realizzazione di parcheggi, di un campetto esterno per il gioco e di un assetto viario confacente al traffico che si svilupperà durante le ore d'ingresso e uscita degli scolari.
L'importo previsto per i lavori è di 160.000,00 euro.
Le opere inizieranno non appena l'area esterna attualmente occupata dal cantiere sarà sgomberata e termineranno - almeno per quanto riguarda la parte più consistente ed impegnativa - entro l'apertura dell'anno scolastico prossimo.

Rifacimento fognatura comunale in Via F.lli Bandiera e laterali, che prevede la posa di nuove condutture con la separazione delle acque bianche (piovane) da quelle nere (scarichi) e rifacimento del manto stradale. L'importo previsto è di 269.860,00 euro. L'inizio lavori è previsto nel terzo trimestre del 2005.

Realizzazione fognatura comunale in zona ovest I lotto, prevede la realizzazione della fognatura in una zona del paese attualmente sprovvista.
L'impegno di spesa previsto è di 308.534,00 euro.
In merito a quest'opera è bene precisare che riteniamo giusto inserirla nella programmazione delle opere pubbliche, perché c'è da parte nostra una forte volontà politica d'eseguirla; d'altra parte, se non ci saranno le garanzie della realizzazione di un depuratore al quale dovranno confluire gli scarichi (esecuzione che dipende da organi sovracomunali) ci troveremo ancora una volta a rimettere in discussione l'opportunità di dar corso ai lavori.

Realizzazione di nuovi loculi
L'accurata indagine geologica ha evidenziato che il terreno identificato per queste opere non è del tutto idoneo a sopportarne il peso. Per questo motivo, nel Bilancio di previsione 2005 sono stati stanziati 100.000,00 euro che verranno utilizzati per adottare tutti gli accorgimenti strutturali necessari per le fondazioni, che differiscono da quelli inizialmente previsti. Quest'inconveniente porta però a considerare la possibilità, che vaglieremo attentamente, di realizzare un interrato già predisposto ad un futuro ampliamento.

Già oggi siamo inoltre in grado di fornire la programmazione delle opere pubbliche per gli anni a venire.

Nel 2006 verranno calendarizzate le opere relative a:
Realizzazione marciapiede lungo la via D. Chiesa
Sistemazione stradale delle vie V. Milanese, delle Vigne, Val Scura e Galizia.
Completamento collettore dei Ronchi.

Per il 2007 sono invece programmate le opere relative a:
Realizzazione strada di collegamento Via San Michele con Tradate
Sistemazione stradale delle Vie Dei Liagni, Giotto e Sanzio
Ampliamento del centro sportivo.

Lavori ultimati.
Infine uno sguardo ai lavori portati a termine con successo nel 2004:
Allacciamento alla rete idrica del nuovo pozzo Valle dei Pirsi
Rifacimento fognatura via I Maggio e Repubblica
Realizzazione della nuova strada di collegamento tra Via S. Pellico e Via Damiano Chiesa.
Realizzazione rotatoria Via Damiano Chiesa.
Con l'approvazione del bilancio di previsione 2005 il Centro Democratico procede alla realizzazione di quanto promesso ai cittadini nel programma elettorale.

L'Assessore
ai Lavori Pubblici
Angelo Matarese

Servizi Sociali

"I nostri Servizi Sociali" 497.957 euro previsione di spesa 2005
In un quadro di riduzione dei trasferimenti e nonostante le difficoltà, presentiamo un bilancio che vuole riconfermare il cammino realizzato in questi anni in coerenza con ciò che questa maggioranza ha proposto ai cittadini.

- Gli Obiettivi che ci siamo proposti tendono in particolare ad avvicinare la domanda e l'offerta dei servizi alla persona, soprattutto per quei servizi che si rivolgono alle fasce più deboli.
- È nostro compito riconoscere le necessità della Comunità ed elaborare delle risposte adeguate, flessibili e professionalmente valide.

Lo stile:

- Tutte le scelte legate all'offerta e all'organizzazione dei servizi sociali partono dal riconoscimento della **dignità della persona** che ha diritto alla vita, all'educazione, al lavoro, alla famiglia... e alla risposta ai suoi bisogni e difficoltà.
- Il Comune con i suoi servizi intende mettersi al servizio dei cittadini, promuovendo la formazione di un cittadino attivo e autonomo, che non sia un individuo passivo e sempre bisognoso di assistenza.
- È in questo modo che si rispetta il principio di **sussidiarietà** e si riaffermano i valori della libertà e della democrazia.
- Al centro della programmazione di tutti i Servizi Sociali vi è la persona nei suoi percorsi di crescita, con la propria creatività, iniziativa e **responsabilità**.
- Tutti gli interventi partono dal rispetto della **libertà** di ogni cittadino e dalla consapevolezza che ogni persona si attiva per la risoluzione dei problemi partendo dalle proprie risorse e sulla base della propria cultura e abitudini.

Gli interventi programmati dal settore per il 2005 si contraddistinguono in 4 aree di intervento:

I nostri obiettivi
Minori / Famiglie

- Garantire un adeguato sostegno alla famiglia.
- Potenziare i servizi rivolti ai minori e al sostegno della genitorialità.
- Promuovere attività di supporto alle situazioni di disagio.
- **Proseguire e rafforzare il lavoro di rete con le agenzie educative del territorio (Scuola - Oratorio) per definire nuove politiche di intervento a favore dei giovani e per la realizzazione di nuovi spazi e occasioni di confronto.**

Handicap

- Promuovere l'integrazione sociale e lavorativa.
- Sviluppare l'autonomia personale, relazionale e sociale.
- Garantire interventi di sostegno alla famiglia e di aiuto per il disabile (assistenza domiciliare; servizio trasporti etc.).
- Favorire dei percorsi individualizzati per la riabilitazione, la formazione e l'inserimento socio-lavorativo.

Anziani

- Valorizzare l'anziano, riconoscendogli un ruolo "da protagonista" nel contesto sociale.
- Migliorare spazi e tempi di vita sociale e di aggregazione degli anziani.
- Potenziare gli interventi di assistenza domiciliare finalizzati al miglioramento della qualità della vita.
- Garantire l'attuazione dei servizi per anziani finalizzati alla loro permanenza nel proprio ambiente di vita (servizi di trasporto, servizi pasti a domicilio etc.).
- **Sostegno dell'associazionismo finalizzato al coinvolgimento dell'anziano.**

Varie

- Promuovere l'integrazione sociale della persona straniera.
- Promuovere e facilitare la conoscenza del territorio, dei servizi e delle istituzioni.
- Consolidare e potenziare misure ed interventi diretti a contrastare la povertà e l'emarginazione.
- Prevenire fenomeni di emarginazione.

L'Assessore
ai Servizi Sociali
Carlo Colombo

Pubblica Istruzione, Cultura e URP

Nella seduta di Consiglio Comunale in cui è stato approvato il Bilancio Previsionale 2005 ho ritenuto anteporre alla mia relazione una premessa che credo debba essere ribadita anche sulle pagine di questo informatore. Più che una premessa politica, si tratta della presa d'atto di un dato oggettivo che può offrire un'importante chiave di lettura di questo bilancio, sia per quanto riguarda i capitoli afferenti l'Assessorato che rappresento sia per quanto riguarda il bilancio nel suo insieme.
È sufficiente riportare alla memoria articoli di giornale che in questi mesi ci è capitato di leggere, sia sul livello nazionale sia sulla cronaca locale per sapere che in tempi di difficoltà economiche è consuetudine prendere in mano l'accetta e rivolgersi agli assessorati "deboli". Lo sanno tutti e tutti l'hanno visto o sperimentato: quando c'è da tirare la cinghia e bisogna tagliare qualche servizio solitamente ci si rivolge alla cultura, al sociale, alla scuola... Come se i servizi di tipo educativo, sociale o culturale fossero una specie di optional che possono rendere la vita più confortevole ma di cui se ne può fare a meno senza troppi sacrifici.
Ebbene, la scelta di questa amministrazione - testimoniata da questo bilancio di previsione - si scosta dal costume abituale. Non si negano le difficoltà, non si nega l'esigenza di portare avanti dei progetti di revisione di alcuni servizi per limitare le spese, ma mi sembra indispensabile evidenziare che non si taglia.
Le cifre lo dimostrano: il 2005 vede una sostanziale tenuta dei capitoli riguardanti la scuola e le attività culturali. E questo per me è un segnale politico molto forte che questa amministrazione lancia al consiglio comunale e ai cittadini.

Passando in rassegna le diverse aree che compongono l'assessorato, vorrei suddividere le attività e i progetti in servizi scolastici, servizi educativi, multiculturalità, cultura, partecipazione, informazione e facilità di accesso.

Servizi scolastici
I servizi scolastici sono per loro natura strettamente collegati all'organizzazione della nostra scuola. Quest'anno (a partire da settembre) si prospettano novità importanti nell'orario scolastico. La scuola elementare infatti adotterà per la prima volta la settimana corta, cioè con il sabato libero. Un esperimento innovativo deciso dal consiglio d'istituto dopo aver sentito, attraverso un sondaggio, le famiglie degli alunni. La scuola media, invece, proseguirà con la settimana di 6 giorni ma sarà interessata da un'altra novità fondamentale: il trasferimento nell'edificio adiacente la scuola elementare, i cui lavori di sistemazione sono in corso da alcuni mesi.
Per servizi scolastici si intende il trasporto di scuolabus, la mensa e il prescuola per la scuola elementare.
Questi servizi andranno regolamentati a partire dal prossimo anno cercando di privilegiare quelle famiglie che hanno più bisogno di essere aiutate nella loro gestione quotidiana dei figli. Si stanno definendo dei criteri di accesso ai servizi, come ad esempio la distanza casa-scuola, la presenza a casa di almeno uno dei genitori, l'età degli alunni. Per la mensa, poi, si è evidenziata la necessità di controllare nel corso dell'anno chi realmente usufruisce del servizio, per evitare che ci siano alunni che occupano il posto nella lista degli iscritti senza peraltro utilizzare il servizio. Sono cambiamenti che si rendono necessari per mantenere i servizi efficienti e per cercare di contenere i costi.
Definito l'orario scolastico del prossimo anno, si passerà a definire nei particolari i servizi e quindi a comunicare alle famiglie le modalità di accesso ai servizi e la loro organizzazione.

Servizi educativi
In questa area si inseriscono progetti come quello dello SPAZIO INFANZIA alla scuola elementare, ma anche il PROGETTO SAMO che intende offrire un supporto educativo all'interno della scuola, per poi ricordare MOSAICO GENITORI e CIRCLE TIME, servizi di tipo psicologico aperti a insegnanti, genitori e alunni. In questi anni si è evidenziato un bisogno crescente all'interno della scuola di servizi di questo tipo. Saranno i tempi che cambiano, sarà la scuola che ha sviluppato attenzioni sempre maggiori per il benessere psicologico ed educativo del ragazzo e non solo per l'apprendimento. Resta il fatto che c'è bisogno, a scuola e dopo la scuola, di spazi e di servizi dedicati ai nostri ragazzi. Momenti in cui possano ricevere l'attenzione necessaria per esprimersi, realizzarsi, socializzare. La scuola fa già molto in questo senso, e l'esperienza dei laboratori ne è un esempio chiarissimo. L'amministrazione comunale ha cercato in questi anni di affiancarsi alla scuola e di contribuire a completare o arricchire l'offerta e la proposta educativa. Su questa strada si intende continuare, estendendo i servizi e pensandone nuovi, cercando soprattutto di mettere sempre in discussione quello che si sta facendo per essere sicuri che i servizi siano davvero la risposta a un bisogno esistente nella nostra comunità (magari latente, ma non immaginario).
Verso quale direzione si intende procedere? Innanzi tutto, verificare con i docenti della scuola media quale può essere un'offerta pomeridiana adeguata ai ragazzi di quell'età. Contemporaneamente, far ripartire un discorso educativo rivolto ai genitori che in passato aveva raccolto molto successo a Venegono. Penso ai cicli di conferenze che si sono svolti negli anni sotto il titolo di "Genitori si diventa". Dopo alcuni anni di "riposo", l'esigenza di momenti di formazione e di confronto per i genitori si è rifatta sentire. Vorrei, quindi, procedere su questa strada cercando di stimolare, con l'aiuto del Comitato Genitori, la costituzione di un gruppo di genitori che si facciano soggetto attivo nel definire un percorso di medio termine di sostegno alla genitorialità.

Multiculturalità
Sul tema degli stranieri, come Assessorato alla Pubblica Istruzione, abbiamo cominciato a ragionare qualche anno fa con un progetto che si chiama "Sotto lo stesso cielo", sviluppato in stretta sinergia con la scuola. Nel frattempo i bambini stranieri che frequentano le nostre classi sono aumentati, così come i bisogni di integrazione, di comprensione, di vicinanza. La questione va affrontata con molto realismo e con molta concretezza. Tra l'indifferenza e lo slancio umanitario, c'è una via mediana che è quella che vuole perseguire questa amministrazione. La nostra piccola comunità si arricchisce di nuovi cittadini che spesso hanno abitudini diverse dalle nostre, ma i medesimi diritti. Se vogliamo stare bene, se vogliamo continuare a stare bene, dobbiamo fare in modo che tutti stiano bene, che tutti abbiano opportunità simili. Non trasformiamo tutti i bambini che provengono da paesi e da culture diverse dalla nostra come tanti "casi umani televisivi" da assistere, perché non tutti ne hanno bisogno. Cerchiamo piuttosto di rendere veloce l'integrazione, la reciproca comprensione e il rispetto. È un cammino lungo e impegnativo verso un obiettivo che richiede l'aiuto e la collaborazione di tutti. Abbiamo fatto un pezzo di strada al fianco della scuola e i risultati sono stati buoni, ma bisognerà inventare nuove modalità per perseguire questo risultato.
In questo contesto si inserisce anche il lavoro si sensibilizzazione e di informazione che la neonata Commissione Pace potrà fare in seno alla nostra comunità. Come pure l'opportunità, ancora tutta da verificare e da pensare, di gemellare il nostro paese con un altro paese dell'Unione Europea.

Cultura
Se pensiamo a quanto è stato fatto in questi anni dal punto di vista delle attività culturali, manifestazioni e occasioni di festa nel nostro paese, credo si possa dire che già riuscire a continuare su questa strada possa essere considerato un obiettivo di tutto rispetto. E così è.
Quello che ci si propone di fare in questi anni è di stimolare una nuova generazione di giovani cittadini a mettersi a disposizione della comunità, portando idee ed entusiasmo. Una nuova leva di giovani che si faccia protagonista attiva della scena venegonese. Servono idee e serve entusiasmo, come dicevamo. Grazie al cielo, l'esperienza non manca grazie ai tanti volontari che in questi anni si sono dedicati alle attività culturali mettendoci tempo ed energie. Se innestiamo su questo tronco ancora forte e robusto nuove gemme, siamo sicuri di aver assicurato ancora per tanti anni a Venegono una fioritura di iniziative e di manifestazioni che arricchiscono il nostro paese.

Partecipazione, informazione e facilità di accesso
Negli ultimi anni si sono moltiplicati gli strumenti per raggiungere tutti i cittadini, tenerli informati e aggiornati su quello che succede in paese. Ogni cittadino già oggi può facilmente ricevere informazioni via posta elettronica, via SMS, navigando sul sito Internet, guardando le pagine del televideo di Rete 55, passando davanti al tabellone luminoso, ricevendo a casa Il Dialogo. Se i mezzi si sono moltiplicati, è pur vero che bisogna diffonderne l'utilizzo puntando sulla qualità e sulla freschezza dei contenuti. Uno sforzo notevole che è possibile solo grazie alla collaborazione e all'impegno di tutti i dipendenti comunali e, in particolar modo, dell'U.R.P.
Questo vale in particolare per il nostro sito Internet che necessita di una revisione complessiva al fine di essere sempre più strumento di servizio e non solo di informazione. I contenuti del sito dovranno essere riorganizzati in funzione dei bisogni dei cittadini e non dell'organizzazione degli uffici, dovranno essere il più possibile interattivi, dando la possibilità ai cittadini di fornire input immediati all'amministrazione.

L'Assessore alla Pubblica
Istruzione, Cultura e URP
Tommaso Valle

ricordo del Papa

Il nostro ricordo del Papa

Il Sindaco Oblatore

Questa ultima battaglia ha però confermato la forza di questo Papa, una forza morale che Gli è stata riconosciuta da tutti, credenti e non, potenti e gente umile, vecchi e giovani, soprattutto i giovani che vedevano in Lui l'immagine stessa delle loro aspirazioni.
Ci ha lasciati proprio alla vigilia di quella "Domenica della Divina Misericordia" da Lui stesso voluta, ci ha lasciato proprio il primo sabato del mese, il giorno della promessa fatta ai tre bambini di Fatima dalla Madonna per chi recita il S. Rosario in suo onore. Potremmo sostenere che sono solo combinazioni. Quel "Totus tuus" dello stemma del Papa polacco ci conferma però il particolare privilegio della Vergine per quelli che le vogliono bene, e certamente Karol Wojtyla era uno di quelli.
In questo ultimo periodo della sua vita è stato malato tra i malati, ha condiviso con loro le sofferenze, senza tirarsi indietro, senza vergogna per il suo stato di debolezza fisica, ma pur sempre ha retto saldamente il timone della Chiesa, indicando a tutto il mondo le vere ragioni dell'esistenza.
Siamo grati a Papa Giovanni Paolo II per il coraggio, la fede, la testimonianza che ha saputo rendere al mondo: sia per tutti, soprattutto per quanti si trovano a rivestire cariche di impegno civile, un esempio da seguire ed un modello da imitare.

Pierluigi Oblatore





Il Papa e Monsignor Citterio

L'ex Sindaco Antognazza

lungo il pur breve percorso che il Papa dovrà percorrere per accedere in Seminario.
Tutti gli aspetti organizzativi in atto sono meglio dettagliati in altri articoli di questo giornale. Ciò che ritengo fondamentale è l'espressione della nostra grande gioia per questa visita, siamo sicuri e certamente è desiderio di tutti noi che il Papa possa porgere il suo saluto alla cittadinanza e certamente qualche parola di speranza.
Alta infatti la Sua voce si alza contro ogni ingiustizia, contro le minacce alla pace, alla libertà e in difesa della dignità e promozione dell'uomo, per questo non possiamo cristiani e non, rimanere indifferenti a questa storica occasione. Giunga quindi al Santo Padre il nostro più profondo ringraziamento per l'occasione accordataci e si levi alta la nostra gioia perché il PAPA E' TRA NOI."

Vito Antognazza

Don Giandomenico Colombo

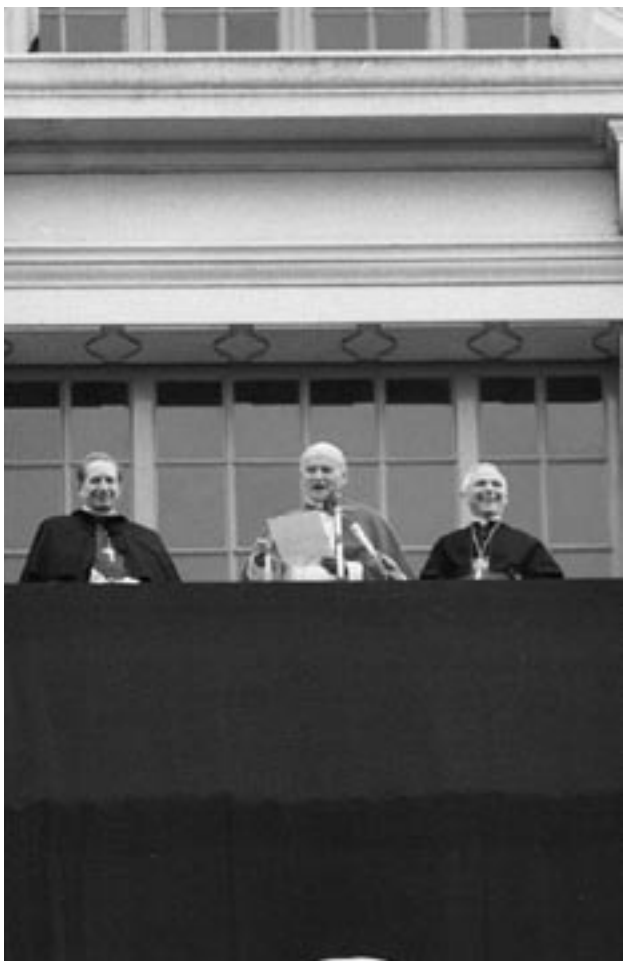
quella pace, giustizia, solidarietà che possiamo davvero instaurare tra noi.
Meta della sua infaticabile missione è stato l'uomo, il cuore di ogni persona, a cominciare dai più poveri fino ai potenti della terra. Al centro ha messo la dignità di ogni uomo perché così ha fatto Dio. Dio in Gesù si è fatto uomo, si è chinato su di noi perché noi imparassimo a portare al nostro cuore i problemi degli altri come Gesù.
Gesù nostro destino, nostro volto, nostra autentica immagine, nostra verità, nostra gioia, nostra pace. Lo ha annunciato con tutte le sue forze, coi suoi occhi, col suo corpo, con la sua sofferenza, col suo perdono, col suo silenzio, con la sua morte. Giovanni Paolo è stato "il Grande" perché ha aperto il cuore a Cristo. Ci ha amato,



Il Papa con il cardinale Martini

ha amato la Chiesa, ha amato il mondo, come ci ha amato Cristo, fino ad andare in croce, fino all'ultimo respiro. Prima di morire ha dato un ultimo sguardo alla finestra, alla sua Chiesa, al mondo, come dire: "Vi ho nel cuore" e poi è spirato dicendo: "Amen". La sua vita è stata questo amen, forte, chiaro a Dio. Non ha mai avuto paura di affermare i valori che sono scritti nel Vangelo anche a costo di perdere la simpatia di tanta cultura, soprattutto il valore della pace, della vita, della libertà, della dignità di ogni persona. Tutti, credenti e non, ci siamo sentiti capiti e interpretati da quel cuore grande. Tutti capiamo che se sapremo raccoglierne l'eredità possiamo davvero rendere questo mondo migliore.
Io ho avuto il dono straordinario di essere stato ordinato sacerdote da lui il 15 giugno 1980 in S. Pietro. In quei momenti emozionantissimi ho sentito particolarmente il suo abbraccio allo scambio della pace. In quel momento ho capito che la Chiesa, che Gesù aveva bisogno anche di me per continuare il cammino del suo Vangelo tra gli uomini. Ora quell'abbraccio lo sento ancora più forte, la responsabilità ancora maggiore.
Credo sia il modo vero di ricordare questo Papa: sentire la nostalgia del bene e adoperarci anche noi per essere un'autentica benedizione per i luoghi in cui siamo e per la gente che incontriamo.
I polacchi volevano le sue spoglie mortali. Almeno il cuore dicevano.
Il loro Vescovo ha risposto che la Polonia non aveva bisogno di una reliquia perché Giovanni Paolo ci ha lasciato ben più di un oggetto. Infatti ci ha lasciato la sua straordinaria vita, la sua passione per il Vangelo, il suo amore alle persone: questo è da ricordare e da imitare.

Don Giandomenico Colombo



La benedizione del Papa

lavori pubblici

I lavori di costruzione del sottopasso

Quante volte impazienti in colonna, in attesa di attraversare il passaggio a livello ci siamo domandati: quando sarà terminata la costruzione del nuovo sottopassaggio della ferrovia? Come stanno procedendo i lavori?
Guardando attraverso la recinzioni del cantiere si vedono mezzi in movimento lungo le rampe già realizzate e lavori in corso anche in tarde ore serali e nel fine settimana. Ma in definitiva a che punto siamo?
All'inizio dei lavori, l'impresa appaltatrice aveva predisposto un cronoprogramma, appeso nell'atrio degli uffici comunali, che riporta le previste date di inizio delle diverse fasi di lavoro e la loro durata.
Il tempo assegnato all'impresa appaltatrice era di 498 giorni con termine di consegna dell'opera ultimata entro il 25 gennaio 2006.
Trattandosi però di lavori complessi, gravati da incognite sulla natura del terreno da attraversare e sulle condizioni meteorologiche, poteva anche succedere che i tempi programmati non fossero esattamente rispettati.
Abbiamo quindi fatto un sopralluogo e possiamo riferire con precisione lo stato di avanzamento delle attività.
La fase di lavoro attualmente in corso è quella denominata nel cronoprogramma "spinta del monolito", l'inizio di questa fase era previsto a partire dal 5 maggio 2005, è



iniziata invece il sette marzo scorso, con un anticipo di ben due mesi.
Per capire lo stato dei lavori è opportuno descrivere brevemente le fasi principali dell'opera.
Prima di iniziare le operazioni di scavo sono stati realizzati dei diaframmi con la funzione di contenere la spinta della terra e dei fabbricati circostanti e consentire quindi di asportare in sicurezza il terreno delle rampe.
I diaframmi sono pareti in cemento armato che si costruiscono nel terreno con speciali scavatori a benna mordente e con l'impiego di fanghi di bentonite che impediscono al terreno di franare nello scavo e che, essendo più leggeri del calcestruzzo, tracimano in fase di getto.
In prossimità dei fabbricati, per motivi di sicurezza, sono state invece realizzate, paratie di tipo "berlinese" con una serie ravvicinata di pali trivellati.
Al termine della costruzione dei diaframmi sono iniziate le operazioni di scavo delle rampe e della parte di galleria esterna alla sede ferroviaria. Questa porzione di tunnel è stata costruita con metodi tradizionali, dopo l'asportazione del terreno, realizzando una soletta piana appoggiata ai muri di parete.
Per il tratto di galleria che attraversa la sede ferroviaria non è possibile invece usare lo stesso metodo di costruzione per non interrompere il transito dei treni, è stato quindi costruito fuori sede un tronco di galleria, il cosiddetto "monolito", da spingere poi sotto la massicciata ferroviaria.
Il monolito è quindi una porzione di galleria costituita da un enorme tubo a sezione rettangolare di 6,5 metri di larghezza, 7 metri di altezza e 36 metri di lunghezza, con le pareti in calcestruzzo armato di circa un metro di spessore.
Per la sua costruzione sono stati impiegati circa 1000 metri cubi di calcestruzzo e 120 tonnellate di barre di ferro d'armatura.
Il monolito è stato costruito a cielo aperto in fondo alla rampa che scende dalla rotonda di piazza A. Moro e ora, con un'operazione che ha dell'incredibile, viene spinto sotto la sede ferroviaria fino a raggiungere la sua posizione definitiva.
Questa complessa operazione, attualmente in corso, consente di realizzare il tunnel sotto la ferrovia senza interrompere il traffico ferroviario.
I tecnici della ferrovia hanno provveduto nel frattempo, per tutto il tratto interessato dai lavori, a posare un sistema di irrigidimento del binario per mezzo di fasci di rotaie collegate tra loro e alle traverse. Tale struttura oltre che avere funzione di irrigidimento longitudinale aiuta a sostenere il binario che durante le fasi di spinta poggia su apposite travi di manovra sostenute dal monolito stesso. Durante le citate fasi per precauzione i treni transitano sulla zona a passo d'uomo.
Con martinetti idraulici capaci di esercitare una spinta di 4000 tonnellate, il monolito viene fatto avanzare ad una velocità di circa 4 metri al giorno, mentre scavatori e camion al suo interno asportano la terra dal fronte di avanzamento.
Se non si incontreranno "trovanti" o altri imprevisti ostacoli, entro una decina di giorni il traforo sarà completato. Le opere da realizzare per renderlo finito e transitabile sono ancora tantissime, ma si tratta oramai di normali attività di cantieristica stradale. Nello stesso tempo il terreno di risulta degli scavi, attualmente in deposito provvisorio presso l'area sportiva comunale, viene gradualmente rimosso e sarà utilizzato per formare le rampe di un sovrappasso ferroviario in un'altra località.
I lavori termineranno quindi prima del previsto? È molto probabile, il responsabile di cantiere, geometra Maletta, che mi ha accompagnato nella visita, confida che i lavori possano essere conclusi entro la fine di luglio.
Spero che questa prospettiva possa essere di conforto ai venegonesi che da un anno sopportano i disagi del traffico rallentato, ma soprattutto a quelli che abitano sul ciglio del cantiere che fino ad oggi di pazienza e di comprensione ne hanno spesa davvero tanta.

Ing. Alberto Furia
Centro Democratico

Iniziati i lavori di riqualificazione della Via Pio XI

I lavori
Nel mese di Marzo sono iniziati i lavori di rifacimento della Via Pio XI.
L'intervento consiste nello sdoppiamento della rete fognaria, mediante l'esecuzione di una tubazione per la raccolta delle acque meteoriche ed una per la raccolta delle acque nere, nel rifacimento di tutta la sede stradale, con la realizzazione di un marciapiede pavimentato con masselli autobloccanti e nell'esecuzione di un nuovo impianto d'illuminazione.
La Via Pio XI è la strada che, partendo da Piazza San Giuseppe, consente l'accesso al Seminario Arcivescovile; attualmente ha un calibro di circa 12 metri con una carreggiata asfaltata di circa 5 metri, in pessime condizioni e ai lati della carreggiata due strisce di terreno sistemate a verde, interrotte da porzioni di pavimentazione di vario tipo per gli accessi pedonali e carrai delle abitazioni.
La strada sarà portata ad un calibro di 7 metri di carreggiata: sul lato destro (andando verso il seminario) sarà realizzato un marciapiede di 1,5 metri di larghezza, pavimentato con masselli autobloccanti di 6 cm di spessore, che andranno a realizzare campi di colore grigio, utilizzando autobloccanti in percentuale del 25% di colore antracite, del 50% di colore grigio ombra e del 25% di colore sabbia; a protezione del marciapiede saranno realizzate una serie d'aiuole aventi larghezza



1,7 metri, interrotte dagli ingressi pedonali e carrai; le aiuole saranno seminate con semina da giardino e in alcune parti saranno piantati degli arbusti.
Sul lato sinistro tra la carreggiata e le recinzioni di proprietà, sarà realizzata un'altra aiuola verde di larghezza variabile, con dei posti auto la cui pavimentazione sarà in masselli autobloccanti drenanti in calcestruzzo, che saranno riempiti con terra di coltura per la semina di un tappeto erboso.
In prossimità degli accessi la pavimentazione sarà identica a quella del marciapiede della parte opposta.
La raccolta delle acque meteoriche avverrà ai lati della carreggiata tramite una serie di bocche di lupo incorporate con il cordolo stradale. La rete terminerà con lo scolo delle acque nel fontanile adiacente a P.zza San Giuseppe.
La rete fognaria per la raccolta delle acque domestiche, che avrà uno sviluppo di circa 70 metri, s'innesterà nella cameretta presente in p.zza San Giuseppe, da dove si diparte il collettore denominato "dei ronchi".
Per quanto riguarda gli allacciamenti alle proprietà private i cittadini interessati sono stati informati sulle modalità d'esecuzione di tali lavori con la lettera del 19/01/05.
La pavimentazione stradale esistente sarà demolita, il sottofondo sarà livellato con la posa di stabilizzato debitamente rullato e successivamente sarà realizzato il sottofondo stradale in conglomerato bituminoso fino a 10 cm di spessore; successivamente sarà realizzato un tappetino d'usura con spessore di 3 cm.
La predisposizione della nuova rete d'illuminazione pubblica sarà caratterizzata dalla posa di tubazioni interrate per il collegamento dei futuri corpi illuminanti posati su palo.
La realizzazione della rete elettrica e la posa dei corpi illuminanti saranno eseguiti dalla società ENEL e SOLE con un impegno di spesa non rientrante in quest'appalto.
L'Architetto Corrado Zago che ha eseguito la progettazione, curerà anche la direzione dei lavori.
Il termine dei lavori è fissato per il mese di giugno 2005.

La gara
La gara per l'aggiudicazione dei lavori, pubblicizzata sull'Albo pretorio del Comune e sul sito Internet della Regione Lombardia, ha visto la partecipazione di ben 34 imprese che hanno presentato ribassi dal 2,170% al 20,050%
La gara si è chiusa alle ore 12 del giorno 25/11/2004; l'apertura delle offerte, contenute in buste sigillate, è avvenuta il giorno successivo a cura di una commissione composta da personale comunale. Alla fine delle verifiche la gara è stata aggiudicata all'impresa Macchi Costruzioni Srl di Venegono Inferiore che ha indicato uno sconto del 17,030% sull'importo di gara di euro 150.760,00, quindi l'importo aggiudicato è di euro 125.085,57 per i lavori, ai quali bisogna aggiungere euro 4.143,26 per gli oneri derivanti dai piani di sicurezza che non sono soggetti a ribasso. Un totale dunque di euro 129.228,83 contro i 154.903,26 preventivati, pari ad un risparmio di 25.674,43 euro.
La gara è stata indetta ed espletata ai sensi della legge 109/1994 (e successive modificazioni) che prevede l'eliminazione degli estremi e delle offerte anomale.
Una volta verificata la validità delle offerte pervenute, in questo caso 34, si procede all'esclusione del dieci per cento delle stesse, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di minor ribasso.
Offerte ammesse n. 34 x 10% = 3,4 arrotondato = 4, si eliminano i quattro minor ribasso e i quattro maggiori ribasso per un totale di otto offerte.
Rimangono in gara 26 offerte.
Si procede quindi alla determinazione della soglia d'anomalia in base al criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi del D.M. 28.04.1997 che è calcolato sommando tutti gli sconti indicati nelle offerte rimaste, e dividendo tale somma per il numero delle offerte, in questo caso il risultato è del 13,376%.
Tutte le offerte con un ribasso inferiore a tale soglia sono escluse. A questo punto si calcola la percentuale di ribasso con il quale si aggiudica la gara, si sommano le percentuali che superano la media del 13,376% e si divide la somma per il loro numero, il risultato è del 17,163%, quindi l'offerta che più s'avvicina per diritto a tale valore è quella che ha indicato un ribasso del 17,030%.
La copertura della spesa è garantita da un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti di euro 206.000,00 che comprende anche le spese tecniche e l'IVA.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Angelo Matarese

amministrazione

Un punto fermo sulla questione antenne

La questione antenne è tornata prepotentemente di attualità a Venegono Inferiore, dopo che la società H3G ha recentemente presentato all'Amministrazione Comunale, un piano di collocamento di un ripetitore in zona stazione.
Le voci più disparate che si rincorrono in questi giorni in paese e la nascita di un nuovo Comitato nella zona scalo merci, consigliano di fare il punto su questa intricata vicenda; personalmente, avendola vissuta sin dall'inizio, credo di avere le carte in regola per poter tracciare, in modo assolutamente asettico, un quadro della situazione passata, presente e, perché no, futura.
Il tutto inizia nell'ormai lontano 2002 quando, in data 19/02/02, il Comune portava all'attenzione dei cittadini, mediante un manifesto pubblico, il fatto che varie società di telefonia mobile stavano presentando un piano di collocamento dei loro impianti sul nostro territorio e invitava i cittadini stessi a presentare eventuali osservazioni. La presa di coscienza della popolazione sui possibili rischi dovuti all'inquinamento elettromagnetico, la nascita di un Comitato per la tutela della salute (12/03/02), l'esistenza di una antenna già attiva su terreno privato (via G. Deledda) e di cui sino allora non si era mai parlato, portavano ad una raccolta di firme (n° 1226) a sostegno di un documento programmatico, che veniva quindi inoltrato al Sindaco, perché ne desse opportuno seguito.
Il Comune si dichiarò subito pronto a recepire le osservazioni dei cittadini e si attivò di conseguenza. Numerosi furono gli incontri degli amministratori pubblici con la popolazione (non va dimenticato in particolare l'assemblea popolare del 14/03/02 con l'intervento di esperti in questo campo e un incontro con i gestori di telefonia, tutti con grande partecipazione di pubblico).
A questo punto l'Amministrazione Comunale procedeva a:
- determinare l'identificazione dell'area destinata all'accoglimento degli impianti di telefonia mobile;
- intimare ai gestori dell'antenna mobile di via G. Deledda (Omnitel) di dismettere l'impianto stesso. Già da allora era chiara la volontà del Comune di risolvere al meglio i problemi sul tappeto, conscia che il bene primario della salute (anche a scopo precauzionale) è da salvaguardare in ogni modo, anche ponendosi in contrasto con forze economiche preponderanti appoggiate politicamente a livello nazionale.
In effetti, le cose, a questo punto, si complicavano.
La società Omnitel presentava un primo ricorso (ne seguirà poi un altro) al Tar contro l'ingiunzione del Comune di spegnere l'antenna di via G. Deledda, appellandosi al fatto di una sopravveniente normativa a livello nazionale. Il ministro Gasparri infatti (nel Settembre del 2002) emanava un decreto che introduceva nuove regole nella gestione delle procedure di installazione e attivazione di questi impianti. Ribadiva che questi sono impianti di pubblico interesse e pertanto non soggetti al normale procedimento di concessioni o regolamenti.
La società Omnitel (sotto pressione e in forte contrasto con l'opinione pubblica) ricorreva contro la delibera del Comune che individuava la zona destinata al collocamento delle antenne di telefonia mobile. Tutto questo portava ad una stagnazione dei procedimenti, tra cui la definitiva approvazione della variante al piano regolatore. In effetti, nel Consiglio Comunale del 20/12/2002, all'unanimità e quindi con l'approvazione anche dell'opposizione, la variante di PRG veniva rinviata a data da stabilirsi ovvero al momento in cui il Consiglio di Stato si fosse espresso sulla legittimità o meno del decreto Gasparri a causa dei ricorsi presentati da varie regioni (Lombardia in testa).
Finalmente nel Settembre 2003 il decreto Gasparri veniva dichiarato illegittimo e pertanto nel Consiglio Comunale del 16/12/2003, si approvava definitivamente la variante.
Grazie a tutto questo lavoro, il Comune possiede oggi un'arma formidabile per opporsi alla proliferazione selvaggia delle antenne. Così anche di fronte all'ultima richiesta di H3G, l'Amministrazione si è trovata in una posizione di forza, intimando alla società:
- la presentazione di nuovi approfondimenti tecnici da allegare alla loro richiesta (questo faceva slittare i tempi entro cui doveva essere rilasciato il benestare);
- la presa in considerazione della nuova area tecnologica;
- la diffida ad intraprendere qualsivoglia lavoro nell'area della stazione.
In effetti queste azioni sortivano l'effetto sperato, H3G rinunciava a qualsiasi inizio lavori e confermava la disponibilità a collocare nell'area individuata dalla Amministrazione la sua antenna giudicando il luogo, anche se non ottimale, idoneo alla bisogna.
Con questa ammissione cadono molte delle obiezioni fatte a sua tempo da Omnitel e si apre la possibilità che tutti i gestori di telefonia mobile confluiscano, al limite consorziandosi, in questa zona e quindi anche l'antenna di via G. Deledda potrà essere finalmente rimossa.
Attualmente c'è, obiettivamente, qualche ritardo al compimento della pratica, dovuta non al Comune, ma alla proprietà dell'area interessata (problemi di successione).
Da tutto quanto sopra risulta evidente, non solo l'impegno della nostra Amministrazione Comunale nel perseguire gli obiettivi preposti a salvaguardia della nostra salute, ma anche come su questo argomento l'attenzione sia sempre stata vigile e gli interventi adeguati e tempestivi.
Più volte, sia in Consiglio Comunale che in altre occasioni, anche informali, il Sindaco e gli altri amministratori hanno ribadito la volontà di portare sino in fondo le direttive volte alla tutela della salute, dell'ambiente e del vivere civile in questa nostra società.
In questo senso va anche l'organizzazione di una prossima assemblea pubblica che avrà lo scopo di informare la cittadinanza su quanto fatto e sulle mosse future.
Un'ultima osservazione vorrei qui fare: questa vicenda dimostra come in un'ottica di collaborazione fattiva tra i cittadini e il Comune sia possibile ottenere dei risultati assolutamente eclatanti, laddove una contrapposizione pretestuosa e immotivata avrebbe prodotto solo incomprensioni, ritardi e divisioni con nessun beneficio per i cittadini.

Ing. Franco Zardo
Centro Democratico

6 Comuni insieme: "l'unione fa la sicurezza" progetto 5

Eccoci di nuovo a parlare di sicurezza del territorio! Nel Consiglio Comunale del 17 marzo scorso è stata approvata la convenzione per la gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale nell'ambito del progetto intercomunale "sei comuni insieme: l'unione fa la sicurezza".
Dopo sei anni consecutivi di collaborazione che l'Ufficio di Polizia Locale di Venegono Inferiore ha avuto, all'inizio con Venegono Superiore (i primi due anni) e in seguito anche con Castiglione Olona, Vedano Olona e Gornate Olona, quest'anno ci apprestiamo a rinnovare un così ormai consolidato rapporto per la quinta volta!
Ci sono due importanti novità: la durata della convenzione approvata è di tre anni e non più di un anno come accaduto fino ad ora.
Questa scelta comporta sicuramente un minor dispendio di tempo e di energie; la convenzione non deve essere più rinnovata ogni anno quindi meno atti, meno riunioni, meno carte permettendo anche di impostare un



tipo di lavoro più a lunga scadenza con obbiettivi lungimiranti e una programmazione adeguata avendo davanti tre anni di lavoro insieme.
Un'altra importante novità è l'aggiunta di un sesto Comune: Morazzone; ciò dimostra che il lavoro sino a qui svolto è stato apprezzato anche da chi non era direttamente coinvolto nel progetto come l'Amministrazione Comunale Morazzonese che sicuramente in seguito ad una attenta valutazione, ha chiesto di poter entrare a far parte di questo team.
L'arrivo di Morazzone porta questo progetto ad avere diciassette operatori di Polizia locale che lavorano insieme: dieci agenti, due specialisti e cinque commissari.
Il tutto prenderà il via ad aprile e terminerà a febbraio 2006 con un minimo di 100 e un massimo di 200 pattuglie serali/notturne composte ognuna da un ufficiale e uno/due agenti.
Durante le serate di intervento ci saranno sempre almeno due vetture contemporaneamente e in alcune particolari situazioni che lo richiederanno fino a cinque auto sul territorio.
Tutte le pattuglie per tutta la durata del servizio saranno collegate fra loro via radio e sempre in contatto con la centrale radio operativa installata a Vedano Olona (Comune capoconvenzione) che avrà il compito di coordinare gli interventi e gli eventuali soccorsi se necessari. Qualche numero del progetto 2004 terminato a fine febbraio 2005: sono state effettuate 371 ore di pattuglia del territorio con 54 posti fissi di controllo.
Sono state verificate 38 segnalazioni di cittadini, controllati 1385 veicoli, elevati 135 verbali di contestazione infrazioni al codice della Strada.
È stata garantita la presenza di minimo una pattuglia in occasione di 88 manifestazioni pubbliche (gare ciclistiche, feste popolari, processioni ecc.) il tutto percorrendo 3403 chilometri.
Che dire di più... buon lavoro!!!!!!!

Stefano Pieri
Comandante Polizia Locale

Adottate un cane!

A norma di legge i cani che vengono abbandonati sul territorio del Comune di Venegono Inferiore vengono recuperati passando attraverso una segnalazione all'Ufficio di Polizia Locale.
Vengono poi trasferiti in canile a Locate Varesino dove rimangono ospitati a totale carico dell'Amministrazione Comunale.
Siamo andati a controllare l'esistenza in vita dei "nostri" cani e soprattutto le condizioni in cui vengono tenuti.
Devo dire che non è assolutamente un canile "lager" come purtroppo se ne vedono molti nei servizi televisivi, sono in condizioni più che dignitose ma hanno per il Comune un costo elevato.
Con questo articolo volevamo sensibilizzare la cittadinanza su un problema che riguarda "i migliori amici dell'uomo" che hanno già subito un abbandono e che aspettano che qualcuno decida di prenderli con sé.
Ci sono otto cani presso il canile: Jechy, Nerone, Lola, Olaf, Cecchi, Agnese, Bonnie e Claid più



due bellissimi cuccioli (quelli della foto), possiamo dirvi che hanno sicuramente molto da dare viste le feste che ci hanno fatto il giorno della visita e che è possibile adottarne uno per sempre.
Se non abbiamo la possibilità prendere qualcuno di questi cani con noi è possibile impegnarsi anche in una "ADOZIONE A DISTANZA" contribuendo alle spese per il mantenimento del nostro amico potendo andare a trovarlo quando vogliamo per salutarlo e vedere come sta.
Qualsiasi tipo di informazione e chiarimento potete chiederlo all'Ufficio di Polizia Locale di Venegono Inferiore.

L'Ufficio di Polizia

vita venegonese

Novità in Biblioteca

Appuntamento a Parigi	Taylor Bradford B.
Bacio	Steel
Barzellette di Totti	
Barzellette super-top-compilation 1	Stilton Geronimo
Basta brutti scherzi	Chichester Clark E.
Campanello d'allarme	Sala S.
Cappuccetto Rosso a Manhattan	Gaite Carme Martin
Cattivo fratello	Koontz
Come capire il cane e farsi capire da lui	Brunner Ferdinand
Come eliminare i rompiballe e vivere felici	Glass
Cuore contro cuore	Bernardini
È una vita che ti aspetto	Volo F.
Emozioni distruttive	Dalai Lama-Goleman
Enciclopedia della cucina mediterranea	
Feng Shui	Wydra N.
Figlie del deserto	Tortojada A.
Fotogr. digitale soluzioni A-Z	Celano R.
Fuori e dentro il borgo	Ligabue L.
I segreti delle mummie 4	Stine R.L.
I serpenti di Melqart	Quilici F.
I tre piccoli gufi	Wadell M. - Benson P.
Identikit di un incubo	Graham H.
Il calligrafo	Docx E.
Il gatto con un occhio solo	Fox P.
Il nibbio	Burgess M.
Il parco delle anime	Rendell R.
Io gioco da sola	Lissner C.
La casa dei bambini	Boisard Janine
La grande festa murales	Silver N.
La nuvola blu	Ungerer T.
La palla d'argento	Almog R.
La ragazza portata dalla tempesta	Brooks M.
La salute in 24 ore	Speciani P.
La scala dorata (Parigi 1857)	Levi L.
La seconda volta	Clark
L'altra madre	Schaefer Carol
L'auto della felicità	Horvath P.
Biondo n. 5	Sykes Plum
Legittima vendetta	Scottoline
L'inarrestabile discesa	Cooney Eleanor
Lucky Man (un uomo fortunato)	Fox Michael J.
L'ultimo sole d'estate	Wiggs S.
Maria Tempesta	Boissard Janine
Monogamo: specie in via d'estinzione	Harte K.
Notte di pioggia e stelle	Binchy M.
OM 365 meditazioni	Dalai Lama
Paperbarzellette	Disney
Piromane	Gates S.
Processo alla difesa	Scottoline L.
Qualcosa bolle in città	Vittorini C.
Quattro sorelle	Monroe M.A.
Quest'anno cambio vita!	Bonetti M.
Se il mondo finisce qui...	Guiglia
Sognavo essere Bukowski	Armuzzi G.
Solo per amore	Plain B.
Sono come lei	Schine C.
Suerte	Grespan D.
Ti seguo ogni notte	Bianchini L.
Trilogia della fondazione	Asimov
Tutto quello che mi serve sapere l'ho imparato al...	Fulghum R.
Un cuore da soldato	Paulsen G.
Una gemella dal paese delle streghe	Lisle R.
Una lucciola tutta sola	Carle Eic
Un uomo quasi perfetto	Steel D.
Vacanze da incubo	Stine R.L.
Verità sospette	Hoag T.
Volare con l'anima N.E.D.	Biagi
Zorro. Un'eremita sul marciapiede	Mazzantini

La Biblioteca c'è... usala!

È possibile consultare on-line il catalogo provinciale delle biblioteche all'indirizzo http://varese.ebiblio.it e cliccare poi opac

Biblioteca Comunale
"Valentino Doneda"
Venegono Inferiore
Via Mauceri, 5
Tel. 85.60.33

Orario di apertura:
da lunedì a giovedì dalle 15 alle 18
sabato dalle 10 alle 12

Iscriviti alla L.A.A.V.

È in pieno svolgimento la campagna di adesione associativa alla LAAV per l'anno 2005. Crediamo siano tante le buone ragioni per rinnovare l'adesione da parte degli anziani già associati (500 nell'anno 2004) e, nello stesso tempo, per associarsi alla LAAV per la prima volta.
Le buone ragioni si concretizzano in una serie di attività volte a difendere e a valorizzare la figura dell'anziano che l'Associazione offre in sinergia con l'Amministrazione Comunale e grazie alla disponibilità di una settantina di Volontari:

Attività Ricreative: Gestione Bar - Ballo - Gioco carte - Gioco bocce.

Attività Socialmente Utili: Trasporti anziani - Trasporti Handicap - Pasti a domicilio - Farmaci a domicilio - Cura aree verdi - Manutenzioni varie, Vigilanza, Custodia e Pulizia del Centro.

Salute: Infermeria - Podologia - Ginnastica Dolce - Ginnastica Medica - Incontri di informazione e prevenzione.

Solidarietà: Servizi di Patronato - Sportello ISE/ISEE - ISEE-ERP - ISEE - FSA per i Contributi Affitti - Assistenza fiscale - Adozioni a distanza.

Attività socializzanti: Pranzo del mercoledì - Momenti sociali vari - Creatività donne - Messa.

Attività Culturali: Raccolta testimonianze - Rievocazioni storiche - Incontri a tema - Corsi di pittura - Corsi per chiacchierino e tombolo - Corsi di cucito, cucina e pasticceria - Percorsi alla riscoperta della musica.

Turismo: Soggiorni marini - Gite culturali.

Attività Gestionali: Amministrative - Organizzative.

Telefonando allo 0331.864188, tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 11,30 risponderanno i volontari di Villa Molina. A loro ci si può rivolgere per:
• Associarsi o rinnovare l'adesione alla LAAV **(la quota per il 2005 è di 5 euro).**
• Prenotare il servizio trasporti anziani per visite specialistiche, mediche, esami di laboratorio (per il trasporto handicap è necessario rivolgersi ai Servizi Sociali).
• Richiedere i farmaci e spesa a domicilio.
• Avere informazioni circa il Servizio Infermieristico per prelievi ematici a richiesta, misurazione di pressione, medicazioni, iniezioni, prova glicemia.
• Prenotare il servizio di Podologia.
• Prenotare il pasto del mercoledì a Villa Molina (per il pasto a domicilio è necessario rivolgersi ai Servizi Sociali).
• Avere informazioni circa la Ginnastica Dolce e i Soggiorni Climatici e Gite Culturali.
• Avere informazioni circa i Corsi attivati.
• **Avere informazioni circa le tariffe agevolate e convenzioni particolari riservate agli iscritti (con la Banca Popolare di Intra per una forma particolarmente vantaggiosa di gestione del conto corrente - con il Dott. Filippo Incarbone/Oculista e con il Dott. Barbaglia Marco/Dentista)**.
• Aiuto compilazione moduli fiscali, bollettini postali (ICI ecc..).
• E per qualsiasi informazione di natura previdenziale o fiscale (Informazioni su pensioni - modelli RED - domande di invalidità - pratiche ALER).
Il numero dei servizi proposti è in continuo aumento, e per garantirne al meglio efficacia ed efficienza sarebbe necessario raccogliere la disponibilità di altri Volontari.
Cogliamo quindi l'occasione per invitare tutte le persone di buona volontà che intendono condividere i valori della "Solidarietà" e della "Sussidiarietà" verso gli anziani a darci una mano.

Il Consiglio Direttivo della Laav

31ª Assemblea dei soci Avisini

Sabato 26 febbraio presso la sede Avis in Via Manzoni, 79 alla presenza di 39 soci Avisini, si è svolta la 31ª assemblea comunale degli iscritti alla sezione di Venegono Inferiore. Erano presenti anche il Sig. Sindaco Oblatore Pier Luigi e il rappresentante provinciale Avis, Sig. Grenna.
Prima di entrare nell'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, si è svolta quella straordinaria che aveva come punto di discussione l'approvazione dello Statuto proposto dall'Avis Regionale, oppure lo Statuto realizzato dall'Avis Nazionale. L'assemblea ha votato all'unanimità la proposta di Statuto dell'Avis Nazionale motivando il senso di appartenenza ad un'unica associazione i cui fini e scopi sono d'interesse generale e non di frazionamento in varie strutture periferiche.
L'assemblea ordinaria, dopo aver proclamato le nomine di presidenza e segreteria assembleare, entrava nel vivo della riunione presentando ai soci le varie relazioni.
La relazione organizzativa, tenuta dal presidente uscente Sig. Consonni Armando, affermava:
"Cari soci avisini, eccoci di nuovo insieme dopo un altro anno trascorso così velocemente. Permettetemi un doveroso e sentito ringraziamento a tutti voi qui presenti, in particolare a voi giovani che rappresentate la forza e la linfa vitale della nostra sezione.
Io spero che i vostri rapporti con il centro trasfusionale siano buoni, ma, nel caso in cui ci fossero dei problemi, vi pregherei di informarci affinché si possa affrontare ed insieme trovare eventuali soluzioni.
Non posso fare a meno di ricordare la bellissima e riuscitissima gita a Sirmione con la suggestiva escursione in battello sul lago di Garda.
Un altro evento, che ha contribuito a sentirci simpaticamente uniti, è stata la corsa degli asini dello scorso settembre.
Rinnovo, pertanto, il mio più vivo ringraziamento ai giovani avisini che, con la loro disponibilità ed il loro concreto impegno, hanno consentito il successo di tale manifestazione.
Grazie anche all'amministrazione comunale che, con il contributo di 1000 euro, ci ha alleggerito il pagamento dell'affitto dei locali della nostra sezione. Ringrazio, inoltre, il nostro medico di sezione, il dott. Guerrini, che nonostante abiti in Piemonte, riesce comunque, a visitare e monitorare i nuovi donatori.
Un grazie naturalmente ai componenti del consiglio, i quali, con il loro assiduo lavoro, fanno sì che la nostra sezione funzioni sempre nel migliore dei modi. Un particolare ringraziamento al segretario di sezione il cui impegno è encomiabile e all'alfiere per il suo prezioso servizio.
Passiamo ora ai dati statistici al 31/12/2004:
Iscritti 269 più un collaboratore; 3 sospesi per motivi di salute; 1 socio trasferito; 1 dimissionario; 21 nuovi iscritti.
Donazioni effettuate 435 così suddivise: 310 sangue intero; 108 plasma; 7 citoaferesi; 10 multicomponents.
È mio dovere ricordarvi che, al termine dell'assemblea, si svolgeranno le rituali elezioni del nuovo consiglio direttivo.
Proporrei, a questo punto, di accogliere i nuovi collaboratori con un caloroso applauso di benvenuto e vi chiedo di supportarli e di collaborare con loro affinché l'unione e la disponibilità rappresentino sempre i nostri ideali per la conduzione di una vera e attiva vita sociale.
Ora non mi resta altro che ringraziarvi nuovamente per la vostra partecipazione a questo importante appuntamento e, rinnovando sentiti e sinceri auguri a voi e ai vostri famigliari di un prospero e sereno 2005, vi saluto con affetto.
Al termine della relazione organizzativa, la segretaria amministrativa, sig.ra Angela Molteni, e il rappresentante del collegio dei Sindaci, sig. Negri Luigi, relazionavano il bilancio del 2004.
Prima di passare alle varie approvazioni, veniva aperto il dibattito.
Il Sig. Sindaco ringraziava per l'invito ricevuto, per la nostra attiva presenza sul territorio comunale e soprattutto per lo spirito di volontariato che attraverso la nostra generosità e il nostro impegno permettiamo a tante persone di avere speranza nel prosieguo della loro vita.
Il rappresentante dell'Avis Provinciale, sig. Cav. Crenna, portava i saluti del presidente e del consiglio provinciale. Faceva notare che i prossimi incarichi non saranno più triennali, ma quadriennali e si auspicava che in tutti i nuovi rinnovi ci siano più presenze dei giovani a condurre il nuovo cammino delle Avis.
Il presidente dell'assemblea, sig. Vito Antognazza, faceva elogi alla nostra sezione per il coraggio avuto nell'inviare a tutti i soci avisini un richiamo ad avere più attenzione e più serietà nel nostro impegno di donatori.
Ritiene un serio comportamento nello spirito generale, l'avere approvato lo statuto Nazionale che sa guardare alla generalità della nazione e non statuti regionali o territoriali che rischiano la frantumazione del sistema.
Il presidente uscente di sezione, sig. Consonni, ringraziava i consiglieri Lino Trussi e Gianluigi Colombo, per tutto il lavoro che hanno svolto in diversi anni per la nostra sezione e si rammaricava per la loro scelta fatta nel non presentarsi più nel nuovo consiglio di sezione.
Al termine degl'interventi venivano messe in votazione le varie relazioni, con la loro approvazione all'unanimità.
La commissione elettorale, su proposta del consiglio uscente, chiedeva all'assemblea di approvare con alzata di mano, il nuovo consiglio senza passare alle votazioni.
L'assemblea approvava e nominava sia il nuovo consiglio di sezione, sia il nuovo collegio dei sindaci.
Prima di terminare l'assemblea venivano premiati i donatori che nel corso dell'anno hanno maturato benemerenze; tra questi ci sono due donatori che hanno raggiunto 50 donazioni e una donatrice che ha effettuato oltre 75 donazioni.
L'assemblea terminava e tutti insieme concludiamo con un momento di festa.
In data 7 marzo 2005, il nuovo consiglio eleggeva alla presidenza della sezione la Sig. Molteni Angela; come segretario il Sig. Bajetta Pierluigi e come amministratore il sig. Cattaneo Pier Mario; inoltre veniva eletto a presidenza dei revisori dei conti il Sig. Negri Luigi.

Per il Consiglio
Cattaneo Pier Mario

amministrazione

Il compostaggio domestico

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili rappresenta, nella dimensione che ha assunto oggi, un enorme impegno per ogni Amministrazione Pubblica ormai costretta ad operare in territori ad elevato sviluppo e ad elevatissimi consumi.
Per secoli gli uomini e le loro forme di organizzazione sociale hanno tenuto nei confronti dell'ambiente naturale, e di quello che andavano essi stessi costruendo, un atteggiamento di trascurato disinteresse. Il peggioramento della qualità dell'ambiente cui tutti assistiamo viene in genere collegato a cause vistose, quali scempi edilizi, distruzioni di aree naturali, massicci fenomeni di inquinamento industriale. Scarsa importanza viene invece attribuita a tutte quelle azioni, all'apparenza insignificanti, che ognuno di noi quotidianamente compie. Ma dalla somma delle abitudini e dei comportamenti individuali, derivano sempre grosse conseguenze e se la loro responsabilità nei confronti del degrado ambientale in atto non viene dai più riconosciuta, essa riveste una enorme importanza all'interno di una collettività come la nostra.
Partendo da questa consapevolezza in tutti questi anni abbiamo attuato una politica della gestione dei rifiuti nella quale i vocaboli "recupero" e "riciclo" sono diventati dei capisaldi sui quali ruotano tutte le attività del servizio.
Nei prossimi mesi andremo ad introdurre un importante tassello a questa politica di gestione. Infatti con l'introduzione del compostaggio domestico come pratica quotidiana assegneremo un ruolo prioritario al concetto di "prevenzione", cioè andremo ad attuare delle strategie che consentono di ridurre all'origine la produzione di rifiuti, anziché affrontare riduttivamente il problema in termini di "smaltimento".
Il compostaggio domestico è un'efficace soluzione operativa per la riduzione e il recupero degli scarti organici. La sua pratica incide positivamente sulla gestione dei rifiuti, perché può sottrarre alla fonte quote rilevanti di scarti altrimenti destinati a gravare sui circuiti di raccolta, smaltimento e trattamento finale.
Ogni anno in Italia produciamo circa 30 milioni di tonnellate di rifiuti. Il 30% di questi rifiuti è composto da scarti alimentari e prodotti "verdi" ricchi di sostanze organiche che con la differenziazione possono essere restituiti al suolo per migliorare la fertilità dei terreni ed evitare i problemi ambientali determinati dall'abbandono in discarica.
Con il compostaggio si imitano i processi naturali di degradazione della materia organica, trasformando i rifiuti in compost, che ha le stesse caratteristiche dell'humus che si trova in natura e rende più ricca e nutritiva la terra dove crescono le piante. Per produrre compost a livello familiare, non servono macchinari sofisticati, né competenze specialistiche. Basta disporre di uno spazio libero (giardino, orto) dove porre una compostiera, e un po' di buona volontà.
Scegliere il compostaggio domestico significa quindi ottenere da sé un prodotto naturale che renderà più bello il proprio spazio verde e nello stesso tempo vuol dire risparmiare sull'acquisto di terricci e concimi e di riflesso si contribuisce in modo concreto alla salvaguardia dell'ambiente naturale. A questo proposito è stato calcolato che in media una famiglia di 3 persone con circa 100 mq di giardino arriva a compostare annualmente dai 700 agli 800 kg di rifiuti organici della cucina e del giardino. Ne consegue che un ampio ricorso al compostaggio domestico può incidere sui costi di gestione dei rifiuti urbani, producendo significative economie. La loro trasformazione mediante il compostaggio aiuta a ridurre notevolmente il volume della vera spazzatura destinata alla discarica.
Questi benefici economici ricadranno direttamente sui fruitori del servizio che diventeranno soggetti attivi all'interno del ciclo dei rifiuti. Infatti tutti i cittadini che avranno fatto richiesta di avere una compostiera (che verrà venduta a prezzo politico) vedranno, dall'anno prossimo, ridursi la parte variabile della tariffa in maniera proporzionale ai risparmi conseguiti.
Sotto questo aspetto il compostaggio domestico favorisce comportamenti attivi e responsabili contribuendo a valorizzare il vantaggio del singolo con quello di tutta la collettività.

L'Assessore ai Servizi
Davide Vallini

Cosa ci va... e cosa no

Nella compostiera si possono mettere:
• Avanzi di cucina
Residui di pulizia delle verdure, bucce di alimenti non trattati, fondi di caffè e the, pane raffermo e ammuffito, gusci d'uova.
• Scarti di giardino e orto
Legno di potatura, sfalcio di prati, foglie secche, segatura e trucioli provenienti da legno non trattato, fiori appassiti, gambi, avanzi dell'orto.
• Altri materiali biodegradabili
Carta non patinata e cartone (solo se non trattati chimicamente), fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette.
Nella compostiera NON si possono mettere:
• Plastica e materiali contenenti plastica
• Oggetti con parti in metallo
• Vetro
• Cicche di sigarette
• Legno verniciato o trattato
• Calcinacci
• Vernici e residui di prodotti chimici
• Olio di frittura
• Tessuti
• Filtri di aspirapolvere
• Piante infestanti o malate

Che vantaggi dà?

• Fornisce fertilizzante naturale, utilizzabile nell'orto, in giardino e per le piante in vaso.
• Consente un risparmio economico limitando l'acquisto di terricci, substrati e concimi organici.
• Rallenta l'esaurimento delle discariche
• Evita l'incenerimento degli scarti organici umidi garantendo una migliore combustione ed una ottimizzazione del recupero energetico degli inceneritori.
• riduzione in percentuale dell'applicazione della tariffa rifiuti.

Dove mettere la compostiera?

La collocazione ideale della compostiera nell'orto o nel giardino è in un luogo praticabile tutto l'anno, senza fastidiosi ristagni d'acqua e fango tipici del periodo invernale. Vi deve essere la vicinanza di una fonte d'acqua o la possibilità di addurla con una canna. Il composter va posto all'ombra: l'ideale sarebbe sotto alberi che nella stagione invernale perdono le foglie.

Il compostaggio fa puzza? Attira animali?

No, la compostiera non produce odori né attira animali, tuttavia per garantire queste condizioni il processo di compostaggio dei rifiuti deve essere ben gestito e controllato. I rifiuti inseriti devono essere quelli adeguati miscelati nelle giuste proporzioni. Per far ciò è bene seguire i consigli delle guide.

Chi può richiedere la compostiera?

Possono aderire a questa iniziativa i proprietari di abitazioni indipendenti con giardino, presentando apposita richiesta all'Ufficio Tecnico Comunale o all'Ufficio Relazioni con il pubblico. La compostiera verrà consegnata in base alla data di presentazione dalle domande, in caso di maggiori richieste rispetto al numero disponibile di compostiere, verrà stilata una lista nominativa.
Nel corso dell'anno gli incaricati del Comune effettueranno controlli a campione per verificare l'effettivo e corretto utilizzo della compostiera. L'esito di tale controllo garantirà una riduzione percentuale sull'applicazione della Tariffa Rifiuti per l'anno successivo.

Quanto mi costa?

La cessione delle compostiere avverrà tramite il pagamento di un corrispettivo agevolato pari a Euro 15.00 per il contenitore di 310 litri e di Euro 30.00 per il contenitore di 660 litri. Tale importo verrà addebitato sulla fattura relativa al servizio di Raccolta Rifiuti dell'anno successivo.

Incontro a tema:

il compost: il migliore fertilizzante naturale

Istruzioni per l'uso
lunedì 16 maggio alle ore 21,00
presso la Sala Consiliare



Per saperne di più...

È possibile rivolgersi all'ufficio Tecnico al n. 0331856021, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico al n. 0331856039, oppure sul sito internet www.comunevenegonoinferiore.it

Dove & Come

Installare il Composter:
- scegliere un luogo soleggiato.
- posizionare il composter sul terreno: così facendo faciliterete ai lombrichi e ai microrganismi l'ingresso nel contenitore,
- disporre la piastra di fondo badando a smuovere il terreno soltanto in corrispondenza della parte centrale e non del bordo laterale, per evitare un eventuale futuro affossamento,
- montare il cilindro in modo che le sporgenze della base vadano ad incastrarsi nelle apposite sedi del fusto,
- posizionare il portello, il cono di aerazione (se previsto) e il coperchio.

Riempimento:
- quando riempite il Composter per la prima volta, è consigliabile immettere nel contenitore una quantità pari a circa due secchi di compost maturo (prelevato da un altro composter) oppure creare un letto anche con paglia o foglie. In questo modo i microrganismi che si trovano nella terra potranno attaccare subito i vostri rifiuti.
- Immettete poi nel composter la quantità di rifiuti organici che producete giornalmente in famiglia: è sconsigliabile sovraccaricare il composter, specie all'inizio, con grandi quantità di erba o foglie.
- Tenete presente che certi tipi di foglie si decompongono con difficoltà (castagno, pioppo, noce, betulla, acacia, magnolia).

Estrazione del compost:
- sollevare il portello: se i rifiuti si sono trasformati in un soffice terriccio nero e spugnoso allora il compost è pronto per essere utilizzato,
- estraete tutto il compost maturo. Non è necessario svuotare completamente il contenitore, né riposizionarlo,
- se volete svuotare completamente il contenitore sollevate la parte a forma di campana (fusto)
- in questo caso, i rifiuti superiori dovranno essere reimmessi nel contenitore per un nuovo ciclo, mentre la parte inferiore (già decomposta) potrà essere utilizzata per concimare piante e fiori.

il Dialogo

Direttore responsabile:
Maria Stefania Antognazza

Redazione:
Alessandra Latini, Rapp. Centro Democratico
Mattia Premazzi, Rapp. Centro Democratico
Elisabetta Lamperti, Rapp. Centro Democratico
Claudio Spreggiaro, Rapp. Venegono con il Centro Sinistra
Luisa Cremona, Rapp. Democrazia delle Libertà

Testata periodica con sede in Venegono Inferiore Via Mauceri, 5.
Registrazione del Tribunale di Varese N. 221 del 28 aprile 1969

Pubblicità: Via Mauceri, 5
Stampa:
Il Guado scrl
Via P. Picasso 21/23- Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 www.ilguado.it

Copie stampate: 2.600
Tariffe pubblicitarie
Pagina intera € 154,43 + iva
Mezza pagina € 100,71 + iva
1/4 di pagina € 60,42 + iva
1/8 di pagina € 36,93 + iva
Agevolazioni: inserzioni su tre numeri consecutivi: 5% di riduzione; inserzioni su sei numeri consecutivi: 10% di riduzione.

amministrazione

Modifiche ai regolamenti comunali

Con deliberazioni del Consiglio Comunale tenutosi in data 17/03/2005 sono state apportate alcune modifiche ai regolamenti comunali. Al fine di garantire una corretta e tempestiva informazione ai cittadini, abbiamo riportato gli articoli modificati, con in corsivo e fra parentesi la dicitura precedente e in grassetto quella approvata. In calce ad ogni articolo, inoltre, abbiamo inserito alcune note che rendono più agevole la comprensione delle modifiche apportate.
Tutti i regolamenti comunali delle entrate sono inoltre disponibili in visione presso lo sportello dell'Ufficio Tributi, ovvero sono scaricabili dal sito internet del Comune (www.comunevenegonoinferiore.it). L'Ufficio Tributi è a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

ì1) Regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile

Approvato con deliberazione di C.C. n. 70 del 30/11/1998
Integrato con deliberazione di C.C. n. 84 del 28/12/1998 (atti n. 119 dell'08/01/1999)
Modificato con deliberazione di C.C. n. 5 del 26/02/2002
Modificato con deliberazione di C.C. n. 7 del 17/03/2005

Art. 19 - Verifiche a contatori e impianti - guasti
L'Amministrazione si riserva la possibilità di compiere in ogni momento, a mezzo di propri agenti, l'ispezione e la verifica dei contatori nonché il controllo degli impianti interni per constatare le condizioni di funzionamento e il rispetto della regolarità contrattuale e di esercizio. Nel caso di impedimento o di opposizione a tali verifiche, l'Amministrazione può sospendere l'erogazione fino a che le medesime siano state eseguite, ciò senza che l'utente possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, o cessi di essere vincolato all'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.
L'utente ha la facoltà di richiedere per iscritto la verifica della funzionalità degli apparecchi di misura installati a norma di regolamento. A fronte di questo tipo di richiesta l'Amministrazione Comunale effettuerà entro un termine massimo di 30 giorni (di calendario) il controllo, installando un secondo contatore in *(parallelo)* **serie** per verificare la misura del primo.
(Se nel corso del periodo di verifica la differenza delle letture rilevate sui due contatori risulterà inferiore al 5%) **Se nel corso del periodo di verifica il nuovo contatore avrà rilevato un consumo minore rispetto a quello rilevato dal vecchio contatore, con uno scarto tra i consumi pari o superiore al 5%** le spese di verifica saranno a carico dell'Utente, in caso contrario saranno a carico dell'Ente erogante.
Nel caso in cui abbia a constatarsi erronea indicazione dell'apparecchio contatore, il consumo dell'acqua verrà stabilito nella stessa misura del semestre corrispondente dell'anno precedente.
Qualora si richieda, o si renda necessaria, la sostituzione dell'apparecchio a misura la spesa relativa sarà a carico dell'utente in quanto l'apparecchio è di sua proprietà.

COSA CAMBIA: se il cittadino ritiene che il contatore installato non effettui le misurazioni correttamente, può chiedere l'installazione di un nuovo contatore in serie sulle tubazioni di allaccio. Se al termine del periodo di verifica il vecchio contatore avrà rilevato una differenza di consumo rispetto al nuovo pari o superiore al 5%, le spese di verifica, compreso il costo del nuovo contatore, saranno a carico dell'Amministrazione Comunale, diversamente, tutte le spese saranno a carico dell'utente.
Riteniamo opportuno invitare gli utenti ad una periodica e costante verifica del consumo d'acqua, tenendo presente che la maggior parte dei consumi anomali non sono dovuti ad un non corretto funzionamento del contatore dell'acqua, ma piuttosto all'esistenza di una perdita, rilevata solo al momento della bollettazione. È possibile ovviare a tale inconveniente verificando, magari mensilmente, che le lancette del contatore siano tutte ferme quando non vi è utilizzo d'acqua.

Art. 22 - Pagamento dei consumi dell'acqua erogata
La rilevazione dei consumi potrà avvenire tramite agenti all'amministrazione comunale ovvero a mezzo di dipendenti di società esterne all'uopo convenzionate.
Essa sarà sistematica e con cadenza semestrale, in conformità a detta lettura verrà emessa regolare fattura che comprenderà:
a) quota fissa *(in aggiunta al minimo impegnato, quest'ultimo, per le utenze domestiche, in progressiva riduzione annuale fino alla completa eliminazione.)* **per utenza finale e minimo impegnato per utenze non domestiche.** Sia la quota fissa che il minimo impegnato sono da addebitare ad ogni unità di utenza finale e sono stabiliti con apposita deliberazione dell'organo comunale competente. Per le scuole il diritto fisso viene applicato tenendo conto del numero dei frequentanti e comunque con atto deliberativo.
b) L'importo del consumo di acqua eccedente il minimo impegnato effettuato nel periodo cui si riferisce la fattura, alle tariffe aggiornate dall'organo competente, secondo le seguenti fasce:
- USO DOMESTICO: case di civile abitazione, fino a mc. 50 sem
Da mc 51 a mc 200 sem
Da mc. 201 a mc. 350 sem
Oltre mc 350 sem
- USO NORMALE: negozi, uffici, imprese commerciali/industriali artigianali ecc.
Fino a mc. 100 sem
Da mc. 101 a mc 250 sem
Oltre mc. 250 sem
- PISCINE (diritto fisso da applicare una volta all'anno sulla base del volume della piscina, comunicato all'Ufficio Tecnico al momento della concessione dell'autorizzazione)
- ALTRI USI tariffa allevatori
- BOCCHE ANTINCENDIO diritto fisso semestrale indipendente dal consumo evidenziato dal contatore
c) i diritti di riscossione (spese di emissione e spedizione della fattura)
d) I.V.A. e bolli
e) *(Quota di applicazione dei canoni previsti dalla legge.)* **tariffe di fognatura e depurazione.**
Il pagamento della fattura relativa al servizio idrico integrato deve essere effettuato entro il termine di scadenza indicato nella medesima fattura, termine che non può mai essere inferiore a 15 giorni dalla data di ricevimento, presso gli uffici postali o gli sportelli bancari abilitati ovvero tramite domiciliazione bancaria.
Nel perseguimento di fini sociali ed in presenza di situazioni di accertata indigenza dell'utente, debitamente riscontrata dal competente ufficio, l'Amministrazione procede alla rateazione del corrispettivo tariffario dovuto mediante determinazione del responsabile del servizio, su apposita indicazione del responsabile dei servizi sociali. Sulle somme rateizzate si applicano gli interessi legali con decorrenza dalla data di scadenza della fattura.

Art. 22 Bis - Indennità di mora
È prevista l'applicazione di una indennità di mora a titolo di penalità per ritardo nell'adempimento da parte dell'utente. Tale indennità è fissata nel 5% del totale della fattura da applicarsi in caso di mancato pagamento entro il decimo giorno successivo alla data di scadenza della fattura. Dal giorno successivo alla data di scadenza della fattura, inoltre, si applicano gli interessi legali dovuti per legge. L'indennità di mora non si applica in caso di rateazione di cui all'articolo precedente.

COSA CAMBIA: in adempimento a quanto previsto dalla legge, dall'1/01/05 non esiste più il minimo impegnato per le utenze domestiche: queste utenze non pagano più un minimo di metri cubi anche se non consumati (a partire dal 2002 il minimo impegnato era stato progressivamente ridotto da mc.100, fino alla completa eliminazione nel 2005). Le fatture del servizio idrico integrato saranno inviate con congruo anticipo onde consentire il ricevimento almeno quindici giorni prima della scadenza del pagamento. Sarà possibile una rateazione della fattura in presenza di situazioni di accertata indigenza dell'utente, con l'aggiunta dei soli interessi legali maturati, questo su indicazione del responsabile dei servizi sociali. È stato introdotto l'art. 22 bis, che prevede l'applicazione dell'indennità di mora per ritardato pagamento. L'indennità, fissata nel 5% dell'importo della fattura, viene applicata solo in caso di pagamenti successivi al decimo giorno dalla data della scadenza della fattura, con l'aggiunta degli interessi legali (attualmente pari al 2,5% all'anno) a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della fattura.

Art. 29 - Sospensione dell'erogazione dell'acqua
La sospensione dell'erogazione dell'acqua è prevista nei seguenti casi:
- morosità. L'ente erogante:
a) informa l'utente con lettera raccomandata che è in atto una procedura di sospensione, il sollecito viene effettuato al massimo due volte. Questa procedura e la relativa informativa all'utente moroso, viene avviata dopo che siano maturati **almeno** 60 giorni di mora e prevede l'effettiva sospensione dopo ulteriori 60 giorni dall'invio dell'informativa, indicando nel contempo il luogo e le modalità di rifornimento dell'acqua presso la pubblica fontana,
b) informa l'utente circa le modalità da seguire per evitare la sospensione e l'attuazione delle procedure di riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo, *(ai sensi del D.P.R. n. 43/1988)* **ovvero a mezzo di ingiunzione di pagamento**;
c) informa l'utente circa la modalità, oneri e tempi (7 giorni) per la riattivazione della fornitura,
- mancata osservanza delle condizioni previste dal Regolamento, previa diffida per iscritto,
- frode. L'Amministrazione Comunale oltre all'azione giudiziaria verso l'utente, cessa senza preavviso l'erogazione dell'acqua.

COSA CAMBIA: la sospensione dell'erogazione dell'acqua può avvenire solo dopo 60 giorni di mora. In caso di mancato pagamento della fattura, l'Amministrazione procede mediante iscrizione a ruolo ovvero mediante ingiunzione di pagamento.

2) Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa rifiuti

Approvato con deliberazione C.C. n. 25 del 20/12/2002
Modificato con deliberazione C.C. n. 38 del 16/12/2003
Modificato con deliberazione C.C. n. 6 del 17/03/2005

Articolo 23 - (Indennità risarcitorie)
1. (Nel caso di omessa dichiarazione di inizio utenza ovvero di dichiarazione presentata oltre i termini fissati nel precedente articolo 4, il soggetto gestore, in aggiunta alla tariffa applica, sulla somma dovuta sino alla data in cui viene comunicata all'utente l'omessa dichiarazione, o a quella in cui perviene la tardiva dichiarazione, una maggiorazione pari alla misura percentuale massima del tasso c.d. "usurario" - così come fissato dalle leggi vigenti -, a titolo di risarcimento per il danno finanziario e per le spese di accertamento.
2. Nel caso di accertata omessa comunicazione di variazione degli elementi che determinano la composizione della tariffa o di comunicazione presentata o pervenuta oltre i termini stabiliti, qualora la rettifica determini una variazione in aumento della tariffa, il soggetto gestore - oltre alla differenza tra il valore della tariffa applicata e quella nuova risultante dalla variazione omessa o ritardata -, applicherà una maggiorazione pari alla metà della misura percentuale massima del tasso c.d. "usurario" - così come fissato dalle leggi vigenti - a titolo di risarcimento per il danno finanziario e le spese di accertamento sostenute.
3. In ogni caso non si procede all'applicazione delle predette maggiorazioni qualora il loro importo sia inferiore a euro 10,00.)

1. Nel caso di omessa dichiarazione di inizio utenza ovvero di dichiarazione presentata oltre i termini fissati nel precedente articolo 4, il soggetto gestore, in aggiunta alla tariffa, applica sulla somma dovuta, una maggiorazione pari alla misura percentuale massima del tasso usurario fissato dalle leggi vigenti fino al 31/12 di ciascun anno di omessa o di tardiva dichiarazione, e gli interessi legali fino alla data in cui viene comunicata all'utente l'omessa dichiarazione o a quella in cui perviene la dichiarazione. Tale maggiorazione viene applicata a titolo di risarcimento per il danno finanziario e per le spese di accertamento.
2. Nel caso di accertata omessa comunicazione di variazione degli elementi che determinano la composizione della tariffa o di comunicazione presentata o pervenuta oltre i termini stabiliti, qualora la rettifica determini una variazione in aumento della tariffa, il soggetto gestore - oltre alla differenza tra il valore della tariffa applicata e quella nuova risultante dalla variazione omessa o ritardata -, applicherà una maggiorazione pari alla metà della misura percentuale massima del tasso usurario fissato dalle leggi vigenti fino al 31/12 di ciascun anno di omessa o tardiva dichiarazione, e gli interessi legali fino alla data in cui viene comunicata all'utente l'omessa dichiarazione o a quella in cui perviene la dichiarazione. Tale maggiorazione viene applicata a titolo di risarcimento per il danno finanziario e le spese di accertamento sostenute.
3. In ogni caso non si procede all'applicazione delle predette maggiorazioni qualora l'importo dovuto, comprensivo delle maggiorazioni, sia inferiore a euro 10,00.

COSA CAMBIA: in caso di omessa denuncia di inizio occupazione o di variazione della metratura, l'indennità risarcitoria, pari alla percentuale massima del tasso usurario (circa il 30% all'anno), si applica solo per l'annualità di riferimento della tariffa rifiuti, mentre per gli anni successivi si calcolano solo gli interessi legali maturati (attualmente 2,5% all'anno).

3) regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale sugli Immobili

Approvato con deliberazione di C.C. n°81 in data 28/12/98-O.I. dell'08/01/99 atti n° 122- integrata con deliberazione di C.C. n° 5 del 15/02/99.
Modificato con deliberazione di C.C. n° 26 del 20/12/2002
Modificato con deliberazione di C.C. n. 5 del 17/03/2005

Articolo 14 - Determinazione delle aliquote
1. L'aliquota è stabilita *(con delibera del Consiglio Comunale)* **con deliberazione dell'organo comunale competente**, da adottare entro i termini e con gli effetti previsti dalla normativa vigente.
2. Se la delibera non è adottata entro tale termine, si applica l'aliquota del 4 per mille.

COSA CAMBIA: si tratta di una modifica dovuta a variazioni legislative, l'organo comunale competente viene stabilito dalla Legge, attualmente è la Giunta Comunale.

Articolo 17 - Riduzione per i fabbricati inagibili e fatiscenti
1. L'imposta è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.
2. L'inagibilità o inabitabilità è attestata dall'Ufficio Tecnico Comunale, che allega idonea documentazione alla dichiarazione.
3. In alternativa il contribuente ha facoltà di provare l'inagibilità o l'inabitabilità con dichiarazione sostitutiva ai sensi *(della legge 4 gennaio 1968, n° 15)* **del D.P.R. 445/2000**.

COSA CAMBIA: la dichiarazione sostitutiva è l'autocertificazione, modificata con la legge "Bassanini". Il modello è disponibile presso l'Ufficio Tributi e sul sito comunale.

Articolo 19 - Unità immobiliari equiparate all'abitazione principale
1. Sono equiparate alle abitazioni principali:
a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
b) gli alloggi regolarmente assegnati dalle A.L.E.R. (ex I.A.C.P.)
c) le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che non risultino locate;
2. (Con delibera da adottare nella stessa seduta di cui all'Art.14 comma 1, il Consiglio Comunale potrà inoltre stabilire di equiparare alle abitazioni principali:
a) le pertinenze destinate in modo durevole a servizio dell'abitazione principale, ancorché possedute a titolo di proprietà o di altro diritto reale da persone fisiche conviventi con il possessore principale. Si considerano pertinenziali anche le unità immobiliari iscritte in categoria catastale C/2, C/6 e C/7, sebbene ubicate in edifici diversi da quello in cui è situata l'abitazione principale.
b) le unità immobiliari concesse ad uso abitazione principale ai parenti in linea retta e collaterale fino al terzo grado (genitori e figli, nonni e nipoti, zii e nipoti); al coniuge, ancorché separato o divorziato ed agli affini entro il secondo grado (suoceri; generi e nuore; cognati).
c) le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di

amministrazione

usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locate.)
d) le unità residenziali e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta, se nelle stesse il parente in questione ha stabilito la propria residenza. A queste abitazioni è riconosciuta l'aliquota ridotta prevista per le abitazioni principali senza applicazione della detrazione. Il contribuente è tenuto a presentare dichiarazione su modello ministeriale entro la scadenza fissata per legge.

COSA CAMBIA: fino allo scorso anno i contribuenti che concedevano le unità residenziali e le relative pertinenze in uso gratuito a parenti in linea retta erano tenuti a presentare ogni anno l'autocertificazione in cui dichiaravano tale stato, ora è sufficiente presentare il modello di dichiarazione ministeriale (se lo si presenta quest'anno vale dal 2004), con validità illimitata, a meno che non ci siano variazioni che devono essere dichiarate con lo stesso modello. I modelli saranno a disposizione presso l'Ufficio Tributi e, nel mese di giugno, i cittadini potranno rivolgersi allo stesso Ufficio per la compilazione della dichiarazione.

Articolo 20 - Detrazione per l'abitazione principale
1. Ai sensi dell'Art. 14 del presente regolamento, *(il Consiglio Comunale)* **l'organo comunale competente** delibera l'importo annuale della detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, rapportabile ai mesi durante i quali sussiste siffatta destinazione.Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi ed ivi dimoranti, si suddivide in parti uguali tra loro, prescindendo dalle quote di proprietà.

COSA CAMBIA: si tratta di una modifica dovuta a variazioni legislative, l'organo comunale competente viene stabilito dalla Legge, attualmente è la Giunta Comunale.

Articolo 22 bis - Riscossione
1. La riscossione dell'imposta viene effettuata dal Comune in forma diretta. **È comunque prevista la possibilità di adottare apposite convenzioni con soggetti abilitati, che prevedano, in aggiunta, altre forme di riscossione volontaria. Tali modalità dovranno essere comunque ispirate a criteri di economicità, praticità e comodità di riscossione.**
2. La riscossione coattiva può avvenire a mezzo ruolo ai sensi dell'art.17 D.Lgs. 46/99 ovvero a mezzo di ingiunzione pagamento (R.D. 639/1910).

COSA CAMBIA: l'Amministrazione può stipulare convenzioni con soggetti abilitati, per permettere al contribuente di versare l'ICI con modalità alternative a quella del bollettino di c/c postale intestato al Comune, pagato presso qualsiasi sportello postale o presso la Banca Popolare di Bergamo, filiale di Venegono Inferiore. Quest'anno l'ICI potrà essere versata anche con modello F24, con la possibilità di compensazione di altri tributi erariali (IRPEF, ecc.).

4) Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa

Approvato con deliberazione di C.C. n. 31 del 28/04/1994
Modificato con deliberazione di C.C. n. 5 del 28/06/1996
Modificato con deliberazione di C.C. n. 4 del 17/03/2005

Art. 13 - Classificazione del Comune
1. Ai sensi dell'art. 43 comma 1, il Comune di Venegono Inferiore, agli effetti dell'applicazione della T.O.S.A.P. appartiene alla 5^ classe. La presa d'atto della classificazione del Comune dovuta a variazione della popolazione residente sarà effettuata con deliberazione con la quale dovranno essere modificate conseguentemente le tariffe, nei termini previsti dall'art. 40 comma 3 del D. Lgs. 507/93 e **successive modificazioni e integrazioni**.

COSA CAMBIA: il D.Lgs. 507/93, istitutivo della TOSAP, è stato più volte modificato ed integrato.

Art. 15 - Tariffe
Art. 15 - Tariffe
1. Le tariffe per gli anni successivi al 1994 sono adottate dalla Giunta Comunale *(entro il 31 ottobre di ogni anno ed entrano in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui la deliberazione è divenuta esecutiva (art. 40, comma 3)* **nei modi e termini di legge**.
2. Ai sensi dell'art. 42 comma 6, la tassa è determinata in base alle misure minime e massime previste dagli art. 44, 45 così come modificato dalla legge n. 549/95, art. 47 e 48 del D. Lgs. 507/93 **e successive modificazioni e integrazioni**.
3. Le misure di cui ai predetti articoli costituiscono i limiti di variazione delle tariffe o della tassazione riferiti alla prima categoria ed articolati, ai sensi dell'art. 42 comma 6, nelle seguenti proporzioni:
- prima categoria: 100 per cento,
- seconda categoria: 90 per cento

COSA CAMBIA: si tratta di una modifica dovuta a variazioni legislative.

Art. 30 - Esenzione dalla Tassa
1. Sono esenti dal pagamento della tassa tutte le occupazioni di cui all'art. 49 del D.L. 507/93:
a) occupazioni effettuate dallo Stato, Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, da Enti religiosi, per l'esercizio di culti ammessi dallo Stato, da Enti pubblici con finalità di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica,
a1) occupazioni temporanee effettuate da Enti registrati all'anagrafe istituita presso il Ministero delle Finanze come Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) per lo svolgimento dei compiti previsti dai rispettivi statuti;
a2) occupazioni temporanee realizzate da Enti privati nell'ambito di manifestazioni per le quali la Giunta Comunale conceda il patrocinio;
b) Le tabelle indicative delle stazioni e fermate degli orari dei servizi pubblici di trasporto, nonché le tabelle che interessano la circolazione stradale, purché non contengano indicazioni di pubblicità, gli orologi funzionanti per pubblica utilità, sebbene di privata pertinenza, nonché le aste delle bandiere,
c) Le occupazioni da parte delle vetture destinate al servizio di trasporto pubblico di linea in concessione, nonché di vetture a trazione animale, durante le soste o nei posteggi ad esse assegnati.
d) Le occupazioni occasionali di durata superiore a quella che sia stabilita nei regolamenti di polizia locale e le occupazioni determinate dalla sosta dei veicoli per il tempo necessario al carico e allo scarico delle merci.
e) Le occupazioni con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione gratuita al Comune al termine della concessione medesima,
f) Le occupazioni di aree cimiteriali
g) Gli accessi carrabili destinati ai portatori di handicap
2. Sono inoltre esenti le seguenti occupazioni occasionali:
a) commercio ambulante itinerante: soste sino a 60 minuti,
b) occupazioni sovrastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie in occasione di festività o ricorrenze civili e religiose. La collocazione di luminarie natalizie è esente quando avvenga nel rispetto delle prescrizioni di cui al vigente Regolamento di Polizia Locale.
c) Occupazioni di pronto intervento con posti, steccati, scale, pali di sostegno per piccoli lavori di riparazione, manutenzione o sostituzioni riguardanti infissi, pareti, coperti di durata non superiore ad un'ora,
d) Occupazioni momentanee con fiori e piante ornamentali all'esterno dei negozi od effettuate in occasione di festività, celebrazioni o ricorrenze, purché siano collocati per delimitare spazi di servizio o siano posti in contenitori facilmente movibili,
e) Occupazioni per operazioni di trasloco e di manutenzione del verde (es. potatura di alberi) con mezzi meccanici o automezzi operativi, di durata non superiore a 6 ore.

COSA CAMBIA: sono automaticamente esentate dal pagamento della TOSAP tutte le occupazioni effettuate dalle Organizzazioni di utilità sociale per lo svolgimento dei propri compiti statutari. L'esenzione è estesa anche agli altri Enti privati, qualora l'occupazione avvenga nell'ambito di manifestazioni patrocinate dal Comune.

Art. 32 - Sanzioni
- per le violazioni concernenti l'applicazione della tassa si applicano le sanzioni di cui all'art. 53 del D. Lgs. 507/93, **come sostituito dall'art.12 D.Lgs. 473/97.**
(- per l'omessa, tardiva o infedele denuncia si applica una soprattassa pari al 100% dell'ammontare della tassa o della maggiore tassa dovuta
- per la tardiva presentazione della denuncia e per il tardivo versamento, effettuato entro i trenta giorni successivi alla scadenza, le soprattasse sono ridotte rispettivamente alla metà ed al 10%.
- Sulle somme dovute a titolo di tassa e soprattassa si applicano gli interessi moratori in ragione del 7% per ogni semestre compiuto.
2. Pene pecuniarie:
- per l'omessa, inesatta o tardiva indicazione dei dati richiesti in denuncia e per qualsiasi altra violazione al presente regolamento si applica una pena pecuniaria da lit. 50.000 a lit. 150.000 da determinare in base alla gravità della violazione.
- La determinazione dei criteri è demandata ad apposita ordinanza sindacale e l'applicazione è irrogata dal Funzionario responsabile del Servizio.
- La pena pecuniaria è irrogata separatamente all'imposta e relativi accessori e negli stessi termini per il recupero dell'imposta non dichiarata o dovuta. Dovrà essere motivatamente esposto l'oggetto della violazione commessa e l'ammontare della sanzione irrogata.)

COSA CAMBIA: si tratta di una modifica dovuta a variazioni legislative che hanno abrogato le sanzioni previste nello stesso decreto legislativo di istituzione del tributo, introducendo altre sanzioni che si applicano a tutti i tributi locali.

Art. 35 - Ruoli coattivi
1. La riscossione coattiva della tassa si effettua secondo le modalità previste dall'art. 68 del D.P.R. n. 43 del 28 gennaio 1988, **e successive modificazioni e integrazioni, in un'unica soluzione**.
2. Si applica l'art. 2752 del Codice Civile.

COSA CAMBIA: si tratta di una modifica dovuta a variazioni legislative.

A cura dell'Ufficio Tributi

Valori aree fabbricabili ai fini I.C.I.

Il Consiglio Comunale ha approvato i valori ai fini I.C.I. delle aree fabbricabili per zone omogenee. Per la determinazione di questi valori è stata nominata un Commissione con funzioni propositive al Consiglio Comunale, che li ha elaborati tenendo conto dei seguenti criteri:
- indice di edificabilità dell'area;
- ubicazione;
- valori dichiarati negli atti notarili di compravendita dal 2000 al 2004;
- valori precedentemente approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 28/11/2000;
- valori stabiliti dai Comuni limitrofi.
La legge stabilisce che il valore delle aree fabbricabili ai fini I.C.I. debba essere quello venale in comune commercio. La determinazione periodica e per zone omogenee dei valori delle aree fabbricabili ha pertanto la sola finalità di limitare il potere di accertamento del Comune qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, riducendo il più possibile il sorgere di contenziosi.
La tabella di seguito riportata indica i valori delle aree fabbricabili ai fini I.C.I., aventi decorrenza dal 1° gennaio 2005.

A cura dell'Ufficio Tributi



Valori aree fabbricabili

Zone residenziali:

Zona di P.R.G.	Valore (€/mq.)	Valore in presenza di situazioni particolari*
A	105,00	90,00
B1	105,00	90,00
B2	95,00	80,00
B3	75,00	60,00
B4	60,00	45,00
C - C1	90,00	75,00

Zone commerciali:

Zona di P.R.G.	Valore (€/mq.)	Valore in presenza di situazioni particolari*
D1	95,00	85,00

Zone produttive:

Zona di P.R.G.	Valore (€/mq.)	Valore in presenza di situazioni particolari*
D2	65,00	55,00
D3 - Artigianali	65,00	55,00
D4 - Depositi per industria, costruzioni	40,00	30,00

Aree a standard non comprese in piani esecutivi:

Zona di P.R.G.	Valore (€/mq.)
F	10,00

***Valori in presenza di situazioni particolari:** valori a cui fare riferimento qualora sussista almeno una delle seguenti condizioni:
- edificabilità soggetta a preventiva approvazione di Piano Esecutivo;
- carenza di opere di urbanizzazione;
- giacitura e morfologia del terreno che comportano particolari oneri per attuare l'edificazione;
- presenza di servitù passive e/o vincoli urbanistici che limitano la capacità edificatoria.

notizie utili

Il prossimo numero uscirà durante il mese di aprile.
Tutti i cittadini venegonesi possono contribuire inviando lettere e articoli, che dovranno pervenire entro il 30 maggio.

Nuovi importi diritti di segreteria

(Deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 19/02/2005)

- **certificato di destinazione urbanistica:** euro 5,16 per ogni mappale, fino a un massimo di euro 51,65 complessivamente;
- **denuncia inizio attività** non comportante pagamento di contributo di costruzione ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.: euro 51,65;
- **denuncia inizio attività** per interventi rivolti all'eliminazione delle barriere architettoniche: non assoggettata a diritti di segreteria;
- **denuncia inizio attività** comportante pagamento di contributo di costruzione ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.: 2% del contributo di costruzione fino a un importo massimo di euro 516,46; importo minimo comunque dovuto euro 51,65;
- **certificati e attestazioni in genere in materia edilizio - urbanistica**, con esclusione di quelli relativi a idoneità igienico sanitaria degli alloggi: euro 5,16;
- **permesso di costruire** non comportante pagamento di contributo di costruzione ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.: euro 51,65;
- **permesso di costruire** per interventi rivolti all'eliminazione delle barriere architettoniche: non assoggettato a diritti di segreteria;
- **permesso di costruire** comportante pagamento di contributo di costruzione ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.: 2% del contributo di costruzione, fino a un importo massimo di euro 516,46; importo minimo comunque dovuto euro 51,65;
- **autorizzazioni per opere cimiteriali, per allacciamenti ai pubblici servizi, per occupazione suolo pubblico, per installazione mezzi pubblicitari, autorizzazioni paesaggistiche e per vincolo idrogeologico:** euro 5,16.

Venerdì 20 maggio 2005 - ore 20.45
Venegono Inferiore

Una storia importante

Incontro testimonianza con
LILIANA SEGRE
Sopravvissuta ad Auschwitz

Promosso da Comune di Venegono Inferiore
Parrocchia SS. Giacomo e Filippo, Seminario Arcivescovile

I.C.I. 2005

Tipologia immobile	Aliquota anno 2005
Abitazione principale e relative pertinenze	4,3 con detrazione annuale di euro 103.29
Alloggi concessi in comodato o in uso gratuito a parenti in linea retta (art. 75 codice civile)	4,3
Unità residenziali locate secondo contratti-tipo ai sensi L. 431/98* *Il contribuente è tenuto a presentare dichiarazione su modello ministeriale entro la scadenza fissata per legge*	4,3
Aree Fabbricabili	7,0
Altri Fabbricati non rientranti nelle precedenti tipologie	7,0

***Unità residenziali locate secondo contratti tipo**.....: sono le unità residenziali affittate con contratti d'affitto tipo, sottoscritti dalle organizzazioni SUNIA, SICET, CONIA in rappresentanza degli inquilini e APE in rappresentanza della proprietà edilizia e depositati presso gli uffici comunali (deliberazione G.C. n. 358/99).

ATTENZIONE: da quest'anno, i contribuenti che concedono le unità residenziali a parenti in linea retta e quindi applicano l'aliquota ridotta (4,3 per mille), sono tenuti a dichiarare tale stato nella parte dedicata alle note del modello di dichiarazione ministeriale. Tale modello ha validità illimitata (se presentato quest'anno vale per tutte le annualità a partire dal 2004). Naturalmente lo stesso modello dovrà essere presentato nel caso venissero meno i requisiti per l'applicazione dell'aliquota ridotta. L'Ufficio Tributi è a disposizione per la consegna e l'eventuale compilazione del modello di dichiarazione.

Pagamenti:
acconto o unico versamento: **dal 1 al 30 giugno**
Saldo: **dal 1 al 20 dicembre**

I bollettini dovranno essere intestati come segue:
C/C POSTALE n. 41239575 intestato a
COMUNE DI VENEGONO INFERIORE - ICI - Servizio Tesoreria
I bollettini postali per il versamento verranno inviati per posta direttamente a domicilio del contribuente che ha effettuato il versamento nell'anno 2004, da quest'anno è possibile effettuare il pagamento dell'ICI utilizzando il modello F24. I conteggi ICI verranno effettuati dall'Ufficio Tributi anche quest'anno per tutto il mese di giugno, durante gli orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30, martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 16.30 alle ore 17.30.
I contribuenti che si sono rivolti nel 2004 all'Ufficio Tributi per effettuare il conteggio ICI, riceveranno direttamente per posta entro la fine del mese di maggio il conteggio ICI per l'anno 2005.
Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'Ufficio Tributi ai numeri 0331.856024/856039/856038 oppure info@comunevenegonoinferiore.it
È possibile inoltre effettuare il conteggio anche sul sito internet comunale all'indirizzo: http://www.comunevenegonoinferiore.it/ici/

Si rende noto che:

Con provvedimento del 16/04/2005 il Sindaco ha conferito all'Assessore Tommaso Valle anche le deleghe alle politiche giovanili e allo sport.

Elezione del Consiglio Regionale 3-4 aprile 2005

Liste Provinciali dei Candidati - Voti di Preferenza

Lista Prov. 1 AN		Lista Prov. 2 Comunisti Italiani		Lista Prov. 3 Rifondazione		Lista Prov. 4 UDC Libertas		Lista Prov. 5 Uniti per l'Ulivo		Lista Prov. 6 Pensionati		Lista Prov. 7 Polo Laico	
Candidato	**Voti**	**Candidato**	**Voti**	**Candidato**	**Voti**	**Candidato**	**Voti**	**Candidato**	**Voti**	**Candidato**	**Voti**	**Candidato**	**Voti**
Ferrazzi	29	Melandri	1	Martina	9	Colombo	12	Adamoli	226	Metra	0	Bogni	0
Basile	1	Albo	0	Agostinelli	19	Farinelli	0	Tosi	55	Pascale	0	Ligotti	0
Martegani	5	Bottinelli	0	Boretti	2	Mancini	0	Luini	28	Ferrari	0	Pirrone	0
Nicoletti	1	Cavalieri	1	Cassani	0	Patrini	3	Di Paolo	0	Ferone	0	Redaelli	0
Nidoli	6	Todeschini	0	Cattaneo	0	Rossi	0	Bresciani	0			Tavola	0
Tagliabue	0	Venturelli	0	Chiaravallotti	0	Simionato	0	Morrone	3			Troja	0

Lista Prov. 8 Partito Socialista		Lista Prov. 9 Lega Nord Padania		Lista Prov. 10 Forza Italia		Lista Prov. 11 Italia dei Valori		Lista Prov. 12 Verdi per la Pace		Lista Prov. 13 LD		Lista Prov. 14 Alternativa Sociale	
Candidato	**Voti**	**Candidato**	**Voti**	**Candidato**	**Voti**	**Candidato**	**Voti**	**Candidato**	**Voti**	**Candidato**	**Voti**	**Candidato**	**Voti**
Bonacci	8	Fontana	61	Buscemi	93	Milani	1	Strada	1	Biancardi	0	Frattini	1
Castelli	3	Rizzi	12	Farioli	8	Sonvico	0	Minazzi	4	Di Paolo	0	Bernucca	1
Cirarolo	0	Ruffinelli	0	Valentini Puccitelli	39	Cavallero	0	De Franceschi	3	Belotti	0	Candiani	1
D'Alessandro	0	Scremin	1	Besacchi	1	Benelli	0	Maratea	0	Biasi	0	Castano	1
Taddeo	0	Trezzi	0	Gaudagni	0	Chert	0	Sessa	0			Ottaviani	0
Trotta	0	Uslenghi	6	Lo Celso	0	Salvia	0	Tognoli	0			Rogora	0